IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 19. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì, 20 Gennaio 1902

E' VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Al Senato.

Il Senato ha chiuso nella seduta di ieri la discussione generale sul progetto degli sgravi; una discussione veramente elevata, sereha, densa d'idee, di concetti e di argomenti, fatte insomma da fior onore, come diceva l'altro giorno, al più proficuo e simato Parlamento d'Europa.

Dev'essere per questa mirabile vigoria di mente, che a tempo opportuno manifesta l'Assemblea vitalizia, che i foglii radicali fanno a gara in questi giorni nel lanciare contro il Senato le loro frecce velenose, ma spuntate, impingendolo quasi un arcopago di reazionari.

La Verità e che il Senato italiano, benchè non abbia origine elettiva, è nonostante alcuni elementi scadenti, che riescono talvolta a penetrarvi nelle infornate, raccoglie ancora quanto di più eletto abbia la Nazione nel campo intellettuale, onde costituisce un baluardo granitico contro il quale si frangono i marosi che potrebbero offendere o corrodere l'organismo dello Stato.

I giornali radicali possono addentare quanto vogliono, ma contro il granito si spezzano i denti.

Chiusa dunque la discussione generale, la questione è rinviata agli art. 3, ossia alla parte del progetto che riflette i nuovi aggravi fiscali, combattuti da una parte notevole del Senato e da valentissimi oratori.

La tesi di staccare la parte fiscale da quella degli sgravi fu propugnata fin dal primo momento in questo giornale, onde limitare i nuovi pesi al solo compenso necessario per fronteggiare gli sgravi e assicurare l'integrità del bilancio; ma il Governo ritiene indivisibile il progetto e la Camera, per finirla, vuole il mappo tutto d'un fiato.

Ora non ci domandiamo se allo stato delle cose convenga scindere il progetto e quale ne sarebbe l'effetto.

Evidentemente il Governo sarebbe costretto a ripresentarlo alla Camera, la quale, se non d'un fiato, a grossi sorsi lo rinverdirebbe tal quale al Senato.

A parte dunque le conseguenze dell'attrito, il risultato sarebbe semplicemente negativo.

D'altronde il Ministro del Tesoro rifiene che senza i nuovi aggravi il bilancio non presenti la sicurezza necessaria per compensare la perdita derivante dagli sgravi. Forse egli esagera, tanto più che in questo primo scorcio dell'esercizio i proventi superano di 18 milioni le previsioni definitive, ma in ogni modo questa sua prudenza, sia pure eccessiva, non merita biasimo.

Senza dubbio l'aumento nella tassa di circolazione nel fine, che non sarà mai raggiunto ed è bene che non sia raggiunto, di rendere nominativi i valori industriali, è un errore elementare di concetto, sacrificato alla impazienza, del momento che non si lassano i titoli di Stato, ma dopo tutto non sarà un maggior aggravio del 6 per 0[0]0, che paralizzerà i capitali oggi.

Certamente è più lucroso di dover apporvare continuo convalescenze di numerosi trattati di tasse di successione e soprattutto l'abuso del sistema della progressività, che può diventare un grave pericolo per l'avvenire; ma di sgraziatamente, come dicevamo fin da principio, il Senato si trova costretto al dilemma di scegliere tra due mali il minore.

Ridotta a questi termini la questione, ci sembra che, tutto considerato, sia meglio evitare altre gravi conseguenze, approvando il progetto.

Se non altro si avrà il vantaggio di troncare per un discreto periodo altre velleità tributarie, lasciando un po' di pace ai contribuenti e di aver avvertito il Governo che il Senato non è disposto ad avallare in avvenire progetti di sgravi, che senza recare sensibile beneficio alla povera gente, si risolvono nel far perdere decine di milioni allo Stato, che potrebbe utilmente impiegarli e nell'apprimere ulteriormente le classi più o meno abbienti, ormai oppresse dai continui sacrifizi.

Politica e Diplomazia

Londra, 19, ore 11,20. — Se il deputato irlandese Lynch non si presenterà ai tribunali, il Governo inviera in Camera dei Comuni a radiarlo.

Il Collegio di Galway che lo ha eletto sara punito, lasciandolo per parecchio tempo senza rappresentante al Parlamento.

(S) **Londra**, 19. — Durnani l'opposizione presentera alla Camera dei Comuni la sua mozione di biasimo sulla direzione generale degli affari.

Si attende una viva discussione, alla quale parteciperanno i principali membri del partito liberale e del partito irlandese.

(S) **Madrid**, 19. — E' morta l'Infante Cristina.

Figlia dell'Infante Francesco di Paola, duca di Cadice, era nata a Madrid il 3 giugno 1833. Il 19 novembre 1868 aveva sposato suo cugino l'Infante Sebastiano ed era nonna vedova il 15 febbraio 1875.

Era sorella di quarto grado del Re di Spagna.

Cortesie austro-tedesche.

(S) **Trieste**, 19. — Il Governatore ha dato iersera un pranzo di gala in onore del Principe Adalberto di Prussia.

Il Governatore fece un brindisi allo sabato dell'Imperatore, dell'Imperatrice di Germania e del Principe Adalberto.

Questi ringraziò pel ricevimento cordiale avuto, il cui ricordo, disse, gli restera incancellabile.

Il Principe inviò telegrafico alla salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

La musica suonò gli inni tedesco ed austro-ungarico.

La questione dinastica in Serbia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 19, ore 11,50. — Vi trasmetto con ogni riserva le seguenti notizie della *N. F. Presse* datate da Semlino:

« Dal maggio dell'anno scorso, quando fu constatato che Re Alessandro non poteva sperare di aver figli dalla Regina Draga, la questione della successione al trono domina completamente la situazione in Serbia.

La candidatura al trono del luogotenente Langevizza, fratello della Regina, fu respinta con energia unanimemente dal popolo serbo.

Anche la candidatura del principe Nicola dei Montenegro (se mai vi è stata) è passata subito in seconda linea.

Adesso stanno sul proscenio le candidature del principe Mirko e del principe Giorgio studente a Pietroburgo e figlio di Pietro Karageorgevic.

L'atmosfera politica in Serbia è divenuta insopportabile. Tra il Re ed il partito che ha la maggioranza nel paese, domina la sfiducia. L'esercito e in fermento ed i nemici della Dinastia Obrenovic si sono uniti in una loro sola distinzione di partito.

In tale stato di cose, il desiderio di regolare prontamente la questione della successione al Trono è grevale in Serbia, sul esterno ed anche al *Konak* di Belgrado.

Esistono varii sintomi i quali giustificano la supposizione che Re Alessandro potrebbe essere indotto a rinunciare al Trono a favore di un candidato accetto alle popolazioni della Serbia e gradito all'estero, purchè l'avvenire del Re fosse assicurato convenientemente.

Re Alessandro si è espresso negli ultimi tempi in modo che potrebbe giustificare tale supposizione.

La *N. F. Presse* cita una notizia del *Lokal Anzeiger* di Berlino secondo la quale sarebbero stati già iniziati dei negoziati per un'eventuale abdicazione del Re di Serbia.

Vi manado queste notizie che, del resto, ripetono voci già sparse da tempo soltanto perchè è prevedibile che, per la fonte da cui emanano, solleveranno un certo chiasso.

Nel Marocco.

Parigi, 19. — Una missione inglese partirà quanto prima nel Marocco. Essa non ha alcuno scopo politico.

Secondo notizie ufficiose, questa missione sarebbe soltanto incaricata di rinnovare il Sultano per aver inviato, lo scorso anno, una deputazione in Inghilterra.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Parigi**, 19. — Il *Matin* ha da Londra:

« Sir Cecil Rhodes parte oggi per l'Africa del Sud, dovde tornera a Londra per le feste dell'incoronazione di Re Edoardo VII.

Simpatie per i boeri.

(S) **New York**, 19. — Webster-Davis è giunto a Washington, latore di una petizione firmata da 242,000 cittadini americani, diretta al Presidente della Confederazione, Roosevelt, colla quale si chiede l'intervento degli Stati Uniti nel conflitto anglo-boero.

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante l'anno scorso in confronto del 1900.

Importazioni	**1901** (Lire sterline)	**1900**	**Differ.**
Bestiame	9,100,033	9,622,319 —	522,286
Sostanze alime.	210,545,167	205,320,617 +	5,224,550
Tabacco	4,849,473	4,799,417 +	50,056
Metalli	30,787,152	33,195,391 —	2,407,939
Sostanze chimiche e.	6,129,559	5,960,793 +	168,766
Olio	11,030,606	11,033,320 —	2,714
Minerale greggio	137,534,282	142,237,954 —	5,076,672
Oggetti manif.	93,609,754	93,225,005 +	381,748
Generi diversi	17,298,198	16,771,621 +	526,577
Pacchi postali	1,262,462	1,411,636 +	142,836
Totale	522,238,986	523,075,163 —	836,177

Esportazioni	**1901** (Lire sterline)	**1900**	**Differ.**
Bestiame	712,190	901,813 —	189,344
Sostanze alimen.	14,884,915	13,621,755 +	1,263,160
Materie greggie	33,377,611	41,879,009 —	8,501,365
Filati e tessuti	103,171,581	142,212,109 +	1,259,516
Metalli e macch.	57,220,097	61,766,033 —	7,597,936
Carro armato (non registrato con ogni)	9,153,876	8,587,710 +	572,166
Vestiario appar.	10,910,060	10,391,200 +	518,860
Sostanze chimiche	2,912,109	2,262,519 —	329,410
Generi diversi	38,968,753	36,111,067 +	1,651,692
Pacchi postali	3,612,360	2,951,630 +	660,569
Totale	280,498,889	291,191,996 —	10,693,107
Commercio di transito	67,816,813	63,181,758 +	4,665,985

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero per l'anno scorso in confronto col 1900.

Importazioni	1901 (Lire)	1900	Differenza 1901
Sostanze alimentari	893,551,0 0	912,240,000 —	17,688,000
Materie necessarie all'industria	3,154,370,000	2,935,370,000 +	89,048,000
Oggetti manifatturati	789,800,0 0	842,201,000 —	52,401,000
Totale lire	4,714,248,000	4,697,810,000 +	16,748,000
Esportazioni	1901 (Lire)	1900	Differenza 1901
Sostanze alimentari	779,247,000	765,978,000 +	13,269,000
Materie necessarie all'industria	1,011,341,000	1,093,361,000 —	2,020,000
Oggetti manifatturati	2,062,716,000	2,033,273,000 —	29,377,000
Pacchi postali	234,161,000	213,174,000 —	20,987,000
Totale lire	4,166,161,000	3,105,800,000 —	37,464,000

COSE DI FRANCIA.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 19 ore 12,20 — Il cardinale Richard dirigge una Lettera-pastorale ai cattolici francesi in cui si dice che la questione che agita la società è quella di sapere se essa dovrà continuare a reggersi, secondo gli insegnamenti del Vangelo oppure secondo il programma delle sette anticristiane.

Esorta i cattolici a tenere presente la questione, avvicinandosi le elezioni.

Parigi, 19, ore 12,40 — Waldeck-Rousseau appoggierà la proposta di Pourquery, tendente a fissare a quattro anni la durata del mandato legislativo.

— Il *Temps* biasima le dichiarazioni del ministro della guerra André alla Camera, che ammettono di interpellare il Ministro sulle nomine degli ufficiali.

Il giornale nota che il Parlamento si lascia guidare da influenze elettorali e perciò i repubblicani ostegreranno le promozioni degli ufficiali conservatori e viceversa.

(S) **Parigi**, 19. — Il presidente della Repubblica Loubet, volendo accertarsi della colpevolezza di Brierre, ha chiesto al presidente delle Assise di Charres gli atti processuali, onde poterli studiare.

Parigi, 19 — Il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, assistette oggi al Municipio di Montmartre, ad una conferenza tenuta dal deputato Roumet sulla tubercolosi.

Al pubblico numerosissimo che assisteva alla conferenza acclamò Waldeck-Rousseau, il quale, colla sua presenza provò l'interessamento che il governo prende all'iniziativa per la lotta contro la tubercolosi.

Il Presidente del Consiglio insistette sulla necessità di moltiplicare i dispensari antituberculotici.

Allorchè Waldeck-Rousseau fuscì il Municipio, la folla che gremiva la piazza lo acclamò gridando: « Viva Waldeck-Rousseau! Viva la Repubblica! »

Due o tre persone che avevano emesso fischi furono malmenate dalla folla, e condotte al Commissariato di Polizia, ove fu trattenuta in arresto per ribellione agli agenti della forza pubblica.

(S) **Givet**, 19. — Jeri notte scorsa è stato visto un pallone di media grandezza con tre aeronauti, che passava la frontiera belga. Si dice che il pallone misterioso fu sparato ufficiali tedeschi in borghese i quali avrebbero approfittato della direzione del vento per esplorare le opere di fortificazione del Nord-Est e specialmente quelle che circondano il forte di Ayvelles, a 15 chilometri da Sedan.

E' stato impossibile seguire il cammino del pallone, causa l'oscurità della notte.

Il Canale di Panama.

(S) **Washington**, 19. — Si annunzia che il senatore Walter ha rimesso iersera al Presidente della Confederazione, Roosevelt, la relazione della Commissione per il canale istmico, la quale raccomanda ad unanimità di accettare l'offerta della Compagnia del Panama.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Il mercato internazionale, senza esser debole, ha trascorsa la settimana scorsa in una grande calma; la sola piazza che mantenne una discreta animazione fu quella di Londra, forse per festeggiare la prima apparizione in Parlamento di Edoardo VII.

A Parigi, prima della liquidazione ebbero luogo non poche realizzi, che furono del resto assorbiti con lievi reazioni di pochi centesimi; alla ripresa dei prezzi provocò alcun movimento, giacchè sulla maggior parte dei valori i premi vennero abbandonati.

Dopo la liquidazione quindicinale vi fu un debole tentativo di ripresa, con alternative di rialzo e ribasso, ma non ebbe seguito. I maggiori speculatori non vedono nel pubblico una grande gilia di attività e non credono quindi opportuno d'ingrossare gl'impegni; la massa dei piccoli, che ha comprato un po' di tutto, preferisce di conservare le posizioni, con qualche alleggerimento, aspettando che si determini un nuovo impulso.

Data dunque da un lato la poca volontà a spingere i corsi attuali e la resistenza dall'altro ai realizzi, che vengono facilmente assorbiti, la tendenza che prevale è quella di consolidare, aspettando forse l'esito delle trattative di pace nel Sud Africa, le quali pare abbiano questa volta maggior probabilità di riuscita, essendo i delegati boeri finalmente disposti a non insistere sulla questione dell'indipendenza, poichè l'Inghilterra su questo punto è, e non potrebbe a meno di essere, inflessibile, dopo aver speso più di tre miliardi e sacrificato tanta gente.

Una prova che il tentativo di pace presenta ora maggiori probabilità che in passato, si ha nella ripresa dei valori minerari, i quali fanno eccezione per tutte le altre quotazioni, son fermissimi lauto a Londra come a Parigi.

La situazione dei mercati tedeschi, ossia di Berlino e Vienna, come sono passati pel momento in seconda linea, non è divenuta e si può considerare una situazione di prudente e diguitoso attendismo, in vista delle forti esigenze interne, come è avvenuto per le due emissioni casalinghe del debito prussiano e di quello dell'impero, limitando ogni partecipazione alle operazioni internazionali.

— Dopo la liquidazione annuale compiuta con discreta energia e tranquillità, il mercato italiano è ritornato gradualmente nel suo stato normale, e la scadimana scorsa si fiacchite fu abbastanza marcata.

Trame qualche valore, come ad es. le Azioni del *Tevere* ed *omnibus* di Roma, che vanno progressivamente sul mercato, con passo lento, ma sicuro, la posizione rispondente al buon andamento dell'azienda, e quelle della *Navigazione Generale*, che non possono a meno di progredire, sui risultati ottenuti, sia per quelli che si possono attendere e dal continuo miglioramento dei servizi e dalla condizione privilegiata della Società — tutto il resto rimane avvolto dal *mirasmo*.

Bisogna riflettere che se si è potuto resistere alla scossa della borsa di Genova, una parte di quei 60 mila titoli fluttanti, che quali erano, ve ancora trovare la curiosità, ciò che richiede un po' di tempo.

Un po' di reazione, del resto naturale, si è manifestata nel cambio, che è risalito a 103, 50 su cifre ritoccate il 2 0[0] ma si sarebbe nulla di male, purchè si consolidasse intorno a quel punto, giacchè in materia di cambi ciò che nuoce al commercio e alle industrie sono le continue oscillazioni.

Mercato inglese.

	14 gennaio	*18 gennaio*
Consolidato . .	93 3/4	94 8/16
Italiano . . .	99 1/2	99 3/8
Turca. . . .	24 7/8	25 —

Banca d'Inghilterra. — In seguito ad un notevole rifluaso di numerario dalla circolazione, la riserva della Banca è aumentata nella settimana scorsa di 1,835,000 st. restando a 23,460,000. La proporzione agl'impegni è salita anch'essa di 2 punti e 3/4 ed è ora al 44 e 3/8 0[0].

Il tasso di sconto sul mercato libero è sceso a 3 0[0] con un punto di stacco dallo sconto ufficiale, il quale, continuando l'attuale andamento, sarà certamente ridotto quanto prima.

Mercato americano. — Anche la situazione monetaria delle Banche di New-York presenta un sensibile miglioramento sulla settimana precedente, con un aumento nella riserva di 1,125,000 sterline - diguisachè l'eccedenza sul minimo legale è salita a 2,591,000 sterline.

Mercato francese.

	14 gennaio	*18 gennaio*
3 0[0] francese.	100,40	100,32
3 1[2] id. .	102,10	102,20
Italiano . . .	100,15	100,20
Spagnuolo . .	77,90	77,87
Rendita turca .	25,37	25,62

Banca di Francia

	16 gennaio	*Differenza dal 9 gennaio*
Riserva oro.	2,419,423,073	— 3,389,577
Id. argento	1,095,923,875	— 366,126
Portafogli .	667,570,272	+ 1,823,407
Anticipazioni	498,859,611	— 14,925,675
Conti correnti	932,975,362	— 24,548,044
Id. col Tesoro	75,052,998	— 7,196,208
Circolazione.	4,270,587,460	+ 33,700,065

Mercato italiano.

	14 gennaio	*18 gennaio*
Rendita 5 1[2]0[0]	107,50	107,50
Rendita 5 0[0]	101,55	101,55
Banca d'Italia	880,—	873,—
Mediterranee	457,50	457,50
Meridionali .	646,50	646,50
Navigazione.	412,—	414,—
Raffinerie .	364,50	361,50
Acciaierie .	1320,—	1320,—
Acqua Marcia .	1130,—	1130,—
Gas . . .	880,—	889,—
Omnibus . .	289,—	293,—
Condotte. .	276,—	273,—
Molini. . .	71,—	71,50
Cambio.	101,55	101,80

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

19 gennaio - Pres. **Saracco** - *Ore 14,30.*

Presidente. Legge una lettera del sen. Cambray Digny che per ragioni di famiglia si dimette da membro della Commissione di finanza.

Manzoni (Presid. della Corona) esprime il rammarico della Commissione di finanza. Crede di interpretare il sentimento dell'intero Senato dichiarando che a questo rammarico si associano tutti i senatori (Benissimo).

Si volano a scrutinio segreto i due disegni di legge, approvati ieri per alzata e seduta.

Provvedimenti finanziari

Vacchelli (Ind.). Nota che a difesa del progetto hanno parlato per il sen. Saladini e Finali. Rossi Luigi e Pelloux e il ringrazia anche perchè gli hanno agevolato il compito.

Si è meravigliato come uomini di alto ingegno, come gli on. Vitelleschi e Negri, abbiano detto che a torto questa legge è detta legge di sgravi.

Questa legge, di fronte ai contribuenti, rappresenta il fatto che i 28 milioni di sgravio pei dazi consumo, da oggi non si esigeranno più, e, dedotti tutti gli aggravi possibili, darà 30 milioni di sgravi.

L'on. Negri ha detto che il nostro sistema fiscale è imperfetto per il modo con cui si è venuto formando, egli però non consente che si provveda a modificarlo come si propone dal governo.

L'on. Colombo poi non crede possibile che si possa addirittura ad non sgravio di imposte per mezzo di superi del bilancio. Tale affermazione è in perfetto contrasto con lo stato di fatto.

Confuta le osservazioni fatte dal sen. Vinocchi, notando che appunto perchè l'eccesso delle tasse diretie esiste, si devono accettare le proposte del governo.

L'eccedenza delle tasse si aggrava per il metodo di tassazione dei Comuni chiusi. Da qui la necessità di studiare e considerare il presente stato di cose.

Le tasse di consumo sono stabilite con una progressione a rovescio di ciò che stabilisce lo Statuto all'art. 25.

Crede si debba applicare semplicemente ciò che prescrive lo Statuto, e ciò che chiascuno deve contribuire alle imposte in proporzione del complesso dei propri averi.

Fra le varie tasse la più stridente e la più sproporzionata è quella sui farinacei. Vi sono 55 Comuni nei quali questa tassa rappresenta più del 40 0[0] del reddito prodotto dei dazi di quei Comuni.

Eppure nonostante ciò qualcuno ha affermato che il dazio sui farinacei possa poco sulle popolazioni italiane.

Non bisogna anche tener calcolo degli allegati al progetto di legge da cui risulta che il peso par ogni famiglia è di oltre il 16 o il 20 0[0]. Peso troppo grave per i nostri proletari.

Di qui i disordini, la sommosse; perchè il Governo deve proporzionare le imposte in ragione degli averi e modificare questa legislazione infausta.

Sarebbe stato desiderabile che il progetto fosse collegato alla riforma dei tributi locali: anch'egli lo avrebbe voluto, ma a ciò, per quanto si sia tentato altre volte, non si è riusciti per la somma degli interessi che si offendono.

Non crede perciò approvare intanto il progetto, rimandando ad altro tempo la riforma dei tributi locali.

La coscienza pubblica italiana vuole l'abolizione della tassa sui farinacei e nella legge non mancano disposizioni per le quali si impedisce ai fornai di non dare il pane a buon mercato.

Credo peraltro che anche i privati possano aiutare il Governo creando forni cooperativi, non essendo possibile — secondo lui — pensare alla municipalizzazione dei forni.

Quanto ai Comuni che già hanno abolito il dazio e ai quali si è fatto generoso paladino l'on. Saladini, osserva che i denari dello Stato si debbono dare ai Comuni solo quando è necessario ad essi per raggiungere un determinato scopo.

Perciò non crede si debbano dar premi ai Comuni; se ciò si facesse, il Governo si metterebbe su di una via molto pericolosa per l'avvenire.

Nota che questi provvedimenti hanno carattere transitorio; ma un termine si impone, quello del consolidamento dei canoni comunali.

Quindi questa legge non avrà effetto oltre il 90[4]-905; nel 905 il dazio governativo si ridurrà a 20 milioni, di cui 11 saranno Comuni aperti ed altri 2 o 3 da altri Comuni che diventeranno aperti per effetto della legge.

Ora in questo stato di cose una riforma dei dazi governativi si impone, e la conclusione sarà che in fatto di canoni di dazi consumi si dovrà limitare nei Comuni chiusi a qual tanto che si risquoterebbe se fossero aperti.

Prega il ministro Saladini di tener conto di queste considerazioni per persuadersi che i provvedimenti sono una promessa più sicura per l'avvenire e migliore di qualunque ordine del giorno votato dall'art. 15 pel quale il Governo viene in aiuto di quei Comuni che abolirano la cinta daziaria ed è persuaso che il progetto riscirà a far abolire la cinta daziaria d'oppertutto.

Prega ad esaminare brevemente la tassa di registro e di successione.

Nota che le disposizioni del progetto in proposito non sono tutte felici come ha dimostrato ieri con solide argomentazioni l'on. Rossi.

Rassicura l'on. Serena che i dubbi da lui ieri espressi non sono fondati perchè le disposizioni del progetto riguardano le successioni che non toccano le 50 mila lire.

Quanto all'aumento della tassa di circolazione, nota che non può considerarsi come una ferita alle Società anonime.

Egli l'accetta non solo per ragioni finanziarie ma anche per ragioni morali.

Maggiori elementi si sono sollevate al concetto della tassa progressiva. Dimostra che in fondo non si tratta di cosa nuova nella legislazione italiana. Non è poi ostacolo alla capitalizzazione ed si rispecchia nella tassa di successione dopo le 50 mila lire.

Quando una ha risparmiato 60 mila lire è certo che ha contratto la buona abitudine, opperò non si rifrarrà dal continuare nel risparmio nonostante la tassa.

Non crede si possa dire poco maturata la questione della tassa progressiva poichè di essa si è incominciato a parlare fin dal 1889.

Dopo 13 anni di discussione è giunto il tempo di introdurre il concetto della progressività nella nostra legislazione. Il progetto non è dovuto alle imposizioni del socialismo, è nel nome della conservazione degli animi e della pace che invoca dal Senato un voto favorevole al prog. di legge. (Approvazioni).

Pierantoni. Spezza una lancia a favore della tesi non potuta il Senato, costituzionalmente, modificare leggi di bilancio che sono di esclusiva competenza della Camera elettiva.

Carcano (segni di attenzione). Dopo l'ampia discussione avvenuta, sarà breve.

Riassume le critiche fatte, fermandosi alla sostanziale che investe tutto il progetto: la necessità di una riforma tributaria più organica e completa.

Tale critica per quanto grave non è vera. Il concetto informatore dei provvedimenti è quello di raccogliere il frutto dei lunghi lavori legislativi per iniziare una riforma finanziaria, cominciando dal togliere le più gravi sperequazioni.

I rimedi che si propongono sono gli sgravi sui farinacei e l'alleviamento dei pesi insopportabili alle piccole proprietà, che possono considerarsi come i due capisaldi del progetto.

Dimostra la importanza di questi rimedi e come essi non possono disgiungersi l'uno dall'altro.

Quanto alla varia qualifiche date alla finanza del Governo nota che essa dovrebbe aver per oplato soltanto quello di finanza buona e giusta. L'analisi delle disposizioni che si contengono nel progetto è superflua perchè è già stata fatta e dal relatore e da altri senatori.

Ribera che i principii informatori delle proposte del governo, sono gli stessi enunciati dal sen. Boccardo.

Dimostra come le imposte sui consumi in Inghilterra non gravano sui generi di prima necessità.

Invece in Italia pel grano tra il dazio di consumo e di consumo si ha un aggravio del 100 0[0], e sul caffè un aggravio di 7 volte il valore — sul petrolio di 4 e sullo zucchero di 2. Quindi è necessario introdurre in Italia qualche disposizione che temperi questo ingiustizie e questo sperequazioni.

Nota che per gli sgravi vi sono state anche in Senato poche opposizioni, apperò non si indugiera a dimostrare i vantaggi che deriveranno alle popolazioni dalla loro applicazione.

La critica maggiore si fa sulla parte che riguarda le tasse sugli affari.

Il sen. Rossi ed il relatore hanno già dimostrato che in esse vi sono anche disposizioni di sgravi, specialmente per dare sollievo alla piccola proprietà.

Enumora tali disposizioni, le quali portano una perdita che bisogna compensare in qualche modo; qualche cosa di più a coloro che sono provvisti di maggiori fortune.

Dichiara al sen. Massarani che il progetto di legge non contiene una riforma generale delle tasse sugli affari che richiede ancora maggiore studio. Il governo si è limitato alle riforme che sono già mature.

Non crede sia il caso del rinvio proposto dal sen. Massarani.

Nella revisione generale o razionale delle tasse sugli affari, terrà conto dell'osservazione fatta per la tasse sull'eredità.

Quanto al rincaro della tassa sulle successioni dimostra non esiste che esso sia eccessivo come è stato sostenuto da alcuni oratori. Il calcolo non è da un paese eredilario, ma sulla quota. Le aliquote nominali riescono realmente attenuate dagli sgravi infiniti. Si riporta alla aliquote delle tasse sulla successione vigenti in Francia ed Inghilterra, per dimostrare come esse sieno più gravose.

Prega il sen. Massarani di consentire che quanto egli propone nelle due parti della sua aggiunta sia rimandato a quando si tratterà di una larga riforma delle tasse degli affari. Non è questa la sede opportuna perchè se ne possa tener conto. La legge italiana già offre un trattamento di favore nè senso giustamente lamentato dal sen. Massarani della sua aggiunta.

Si è detto che la tassa sulle successioni sia contraria allo Statuto.

Le considerazioni già svolte da precedenti oratori, aggiunge l'opinione autorevole del Conte di Carour e apposa nel 1892 al Parl. Subalpino.

Cita le parole dette da quell'illustre uomo di Stato per eliminare la grave obbiezione d'indole costituzionale. Dimostra che nella terra parte del progetto se vi sono provvedimenti che compensano delle perdite alle quali si sottopone l'erario, non per questo bisogna accogliere le tesi sostenute dal sen. Colombo.

Lo Stato deve avere in mira interessi molto gravi che si collegano ad una finanza forte, equilibrata, al pareggio del bilancio.

La materia è tanto vasta che non è possibile toccare brevemente tutti gli argomenti sollevati nella discussione. Si limita ad enumerare i vantaggi politici, economici, amministrativi derivanti dal disegno di legge.

Fa la convinzione profonda della necessità della legge. Questa convinzione è stata confortata ora dall'esame delle obbiezioni mosse.

Si affida all'esperienza, allo spirito di equità di cui ha sempre dato prova il Senato. (Vivissime approvaz.)

Molti senatori si congratulano col ministro.

Presidente propone la chiusura della discussione generale, riservando però la parola ai proponenti degli ordini del giorno.

Il Senato approva la chiusura.

Pres. dà lettura dei due ordini del giorno dei sen. Saladini e Massarani.

Carcano. Si associa alle osservazioni fatte dal relatore sull'ordine del giorno del sen. Saladini e lo prega a ritirarlo.

Saladini acconsente e lo ritira.

Presidente dà facoltà al on. Massarani di svolgere la sua proposta preliminare che può considerarsi come un ordine del giorno.

Massarani. Mentre ringrazia il min. delle fin. delle fatte dichiarazioni espone le ragioni per le quali deve insistere nella sua proposta preliminare con concepita.

« Il Senato passa all'esame ed alla discussione degli art. 1 e 2 del disegno di legge, sospende e rinvia l'art. 3 a quando sia presentato dal Governo un completo disegno di riforma tributaria ».

Faldella dichiara che approverà questo progetto di legge specialmente in quanto agli art. 3 nei quali, col principio di progressività nell'imposta, si conserva un vero progresso sociale.

Vitelleschi rileva intempestiva la proposta sospensiva dell'art. 3 che sarebbe una specie di votazione anticipata sull'articolo.

Colombo dichiara di associarsi alla proposta sospensiva.

Zanardelli non entrerà menomamente nella discussione del progetto.

Ringrazia gli oratori che parlarono in favore di esso. Il Ministro annette a questo progetto una grande importanza come adempimento di antiche promesse.

Fu lieto di udire la dotta discussione sulla imposta progressiva per le successioni.

Nota come tutti i giureconsulti che di essa si sono occupati si dichiararono favorevoli ad essa.

Prega il Senato di approvare il progetto con una votazione numerosa e compatta. E' mosso a far questa preghiera anche dalla parola a lui rivolta dal sen. Negri e Serena.

La sua politica è dovuta ad antichi ed immutabili suoi convincimenti e, se forza politica egli può avere, lo deve a questo suo carattere di stabilità. (Benissimo). Quanto alla questione se il Senato abbia competenza per modificare o respingere la legge, nota che venne in discussione già nel luglio 1879 ed allora egli si pronunciò per la più ampia competenza del Senato, nonostante le opinioni contrarie dei Mancini e dei Depretis.

Mantiene anche oggi quella opinione; ma credo che più di una questione di diritto si debba fare appello alla prudenza del Senato ed all'ardore che egli deve avere per mantenere l'armonia fra i poteri costituzionali.

Confida che il Senato vorrà approvare il progetto e conta di respingere, e così eredere più alta la di lui considerazione fra le popolazioni e farà opera grande di civile concordia e di nazionale solidarietà. (Vivissime approvazioni — Applausi).

Massarani per non prolungare più oltre una discussione di forma dichiara di ritirare per ora il suo ordine del giorno, riservandosi di riproporlo prima che si discuta l'art. 3.

Guarneri propone che si rinvii a domani la discussione degli articoli.

Il Senato respinge la proposta.

Presidente pone in discussione l'art. 1 relativo all'abolizione del dazio sui farinacei.

Guarneri parla lungamente per dimostrare la inopportunità di tali sgravi che non alleviarano le classi popolari.

Presidente. Vista la impossibilità di condurre a termine nella presente seduta la discussione, la rinvia a domani.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Messina, 19, ore 13.41. — *Truffa continuata.* — In seguito a mandato di questo giudice istruttore, furono iersera arrestati i noti avvocati Edmondo Catania e Giovanni Patti (questo secondo assessore anziano del Municipio), imputati di truffa continuata per lire 350,000 a danno della Assicurazione marittima Cassibile.

Nella visita domiciliare furono sequestrate e trasmesse al giudice istruttore molte carte.

L'arresto produce nella cittadinanza enorme impressione.

Parma, 19, ore 12,50. — *Contro il Senato.* — Ad iniziativa dei partiti popolari si tenne un Comizio di protesta contro il voto del Senato, che modificò il progetto di legge per l'Ufficio del lavoro.

Oratori furono i deputati Abertelli ed Olivieri; si approvò un ordine del giorno che domanda il suffragio universale per le elezioni politiche e delibera di promuovere una agitazione contro il Senato.

Nessun incidente.

Firenze, 19, ore 13.35. — Nel vicino comune di Brozzi incendiarono vasti depositi di saggina per la fabbricazione delle granaie, appartenenti ai fratelli Banchi. La fabbrica fu interamente distrutta; i danni toccano le sessantamila lire.

Napoli, 19, ore 15.37. — *Rapinento ed arresto.* — La quattordicenne Serafina Muscolino, nepote del noto brigante, stabilitasi nella scorsa estate a Napoli, insieme alla sorella Ida, presso alcuni parenti, era sedotta prima e rapita poi da un suo connazionale, Edoardo Esposito, ed infruttuose erano riuscite tutte le indagini per rintracciarla.

Stamane l'Ida riconobbe la propria sorella nella « donna velluto » che esponevasi in una baracca di piazza Capuana.

Informatane la polizia, questa trasse in arresto la Serafina Muscolino ed il suo seduttore, il quale sembra recidivo nell'esercizio della infame tratta di piccole bianche che, dopo averle disonorate, esponeva nei pubblici baracconi.

Pisa, 19, ore 18.20. — *Al Consiglio comunale.* — Dopo lunga discussione il Consiglio comunale, riunito in seduta segreta, approvò ogni alla seconda lettura la municipalizzazione del servizio del gaz.

Venezia, 19, ore 18.35. — *Tentato suicidio* — Firan Angosto, trentaduenne, da Mirano, impiegato locale al telegrafo, ossessivamente nevrastenico, oggi, deluso in amore da una giovane compagna di ufficio si tagliò la gola.

Il suo stato è disperato.

L'inaugurazione
DI UNA UNIVERSITA' POPOLARE.

Napoli, 19, ore 16,55. — Nel Liceo Vittorio Emanuele venne nel mattino inaugurata l'Università popolare, presenti il Ministro Vasi, le autorità, molti professori ed innumerevoli invitati.

Primo oratore il prof. Mortara, il quale, dato il tradizionale benvenuto al Ministro, alla nobile iniziativa del quale si deve l'Università, dimostrava tutta l'importanza per l'educazione del popolo.

Seguì il prof. Nitti, che trattò dell'educazione industriale e della rinnovazione economica di Napoli, frequentemente e calorosamente applaudito.

Ultimo sorge a parlare l'on. Ministro Nasi. Rinnovato il saluto di compiacimento e di ammirazione per l'opera compiuta, della quale tratteggia rapidamente le benefiche ne avrà il popolo, ed a cui deve tenga degli interessi del Mezzogiorno, bene augurando alla redenzione economica, che il Mezzogiorno aspetta dalla applicazione della libertà e dal trionfo della giustizia sociale.

Anche l'on. Ministro fu ripetutamente interrotto dagli applausi dell'eletto pubblico.

— L'on. Nasi domani visiterà i locali universitari.

Comizio di ferrovieri
(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 19, ore 17,40 — I ferrovieri della « Adriatica » riuniti in Comizio in numero di circa 400, sotto la presidenza dell'on. Casilli, discussero oggi dei loro desiderati ed approvarono un ordine del giorno col quale gli operai avventizi reclamano la solidarietà con tutti i ferrovieri delle altre regioni, deliberano di dare mandato ad un sottocomitato di raccogliere e presentare alla Direzione della Società le ragioni e i desiderii dei ferrovieri napoletani.

Il brigante Moriani.

Telegrafano da Massa Marittima :

Ieri in questo territorio venne commesso un omicidio in persona di un contadino e fu denunziato come autore il noto bandito Moriani, che da qualche tempo infestava le campagne del Pisano.

Stamane una pattuglia di carabinieri si imbatteva nei dintorni di Massa Marittima col bandito Moriani, il quale era in compagnia di un altro individuo armato di fucile.

S'impegnò subito un conflitto e dopo vari colpi di moschetto i carabinieri uccisero i due malandrini.

Rimase ferito gravemente ad una gamba il carabiniere Niccoli.

Per la Castelvetrano-Porto Empedocle.

Palermo, 19, ore 16.45 — Impensieriscono riuscì al Politeama Garibaldi il comizio popolare per reclamare le opere marittime della ferrovia Castelvetrano-Porto Empedocle. Teatro addirittura gremito; rappresentate tutte le classi sociali e quasi tutti i Comuni siciliani.

Presenti i senatori Tasca-Lanza, Arnò e Di Scalea; i deputati Fazio, Pantano, Licata, Avellone, Cantarisi e Mirto Seggio; numerosi consiglieri e deputati provinciali.

Inviò un nobile telegramma di adesione il comm. G. Maiuto, Sindaco di Porto Empedocle.

Parlano applauditissimi gli on. Tasca-Lanza, Licata, Pantano, il comm. Consiglio, presidente del Consiglio provinciale di Girgenti, l'avvocato Imborenne, il socialista Cangemi, che presenta l'ordine del giorno approvato tra fragorosi applausi, che trascrivo :

« Il Popolo di Palermo e le rappresentanze di tutti i Comuni dell'isola, convenuti al Politeama Garibaldi, considerando che gli interessi della Sicilia furono trascurati da tutti i Governi succedutisi a Roma, mentre propongono che il Congresso dei Sindaci, il quale avrà luogo in Palermo durante la Esposizione agricola, promuova la costituzione di una lega per la difesa degli interessi siciliani, fanno voti che la progettata linea Castelvetrano-Porto Empedocle con le sue diramazioni venga prontamente eseguita ».

Sciolto il Comizio, che si svolse col massimo ordine, tutti gli intervenuti formati in corteo, recaronsi alla Prefettura per presentare l'ordine del giorno approvato, onde sia trasmesso al Governo centrale.

I lavoratori del mare di Genova.

(Servizio speciale del *Pop lo Romano*).

Genova, 19, ore 17. — Ricorrendo il primo anniversario della costituzione della Federazione delle Leghe dei lavoratori del mare, queste inaugurarono oggi le loro bandiere, padrino l'on. Chiesa, madrina la signora Cabrini.

Le Leghe, precedute da un concerto musicale, percorsero le vie per riunirsi al Teatro Apollo, dove parlarono il presidente Zampogna, la signora Cabrini, gli on. Pellegrini e Chiesa, e l'operaio Priori per la Camera del lavoro.

La reazione duro tuttora; essa ha carattere privato. Ordine perfetto.

Dalla Calabria.

Reggio, 19, ore 18.20. — Grandissima l'affluenza degli elettori. Le operazioni procedono abbastanza calme.

È impossibile conoscere dentro oggi anche approssimativamente l'esito dello scrutinio.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 19. — Ieri furono caricati in questo porto 1076 carri, di cui 397 di carbone per i privati e 84 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 172, dei quali 118 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Firenze 19, ore 14.20. — Lo sciopero della fonderia del Pignone continua. Gli scioperanti deliberarono di attendere fino a martedì il risultato delle nuove pratiche, iniziate dalla Giunta municipale.

Generalmente biasimano il rifiuto della direzione della fonderia di accettare l'arbitrato del pro-sindaco.

La situazione apparisce grave, perchè, se lo sciopero non avesse a cessare, è probabile che lo operaie della fabbrica tubacchi e gli operai della vaire edilizia iscritti alla Camera di lavoro deliberino per sentimento di solidarietà lo sciopero generale.

Speransi che la direzione della fonderia rendasi conto della responsabilità, alle quali andrebbe incontro avversandosi lo sciopero generale, e venga a propositi più concilianti.

ARMI ED ARMATI

Battelli sottomarini.

(S) **Cherbourg**, 19. — Il sottomarino *Espadon* del tipo *Naval* è rientrato in porto, dopo avere fatto esperimenti durati 24 ore in alto mare.

L'*Espadon* ha compiuto il percorso da Cherbourg all'Havre andata e ritorno, senza che si sia verificato alcun accidente, malgrado il mare cattivo che rendeva la navigazione difficile.

La velocità ottenuta fu di otto nodi, corrispondente a 340 giri di elica.

Avanti di rientrare in porto, il sottomarino *Espadon* lanciò quattro torpedini contro un bersaglio segnato, il quale rimase colpito.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE.

Decisioni pubblicate il 27 corr. – Pres. **Bonasi,**

Maccarone Salvatore - avv. V. Parlo - c. *Prefetto di Catania e Musumeci don Giuseppe* e c. *Cap. di San Giovanni di Dio e Sant'Isidoro in Giarre* - avv. G. Cavasola - per annull. d. p. 5-4-901 nominante il Musumeci al posto vacante di Economo-cassiere dell'Istituto.

Rel. *Cagnetta* - Respinto.

Barbuta Marianna ed altre suore oblate del già Conservatorio dello Splendore e soccorso in Napoli - avv. N. Galdo, C. Finocchiaro-Aprile e B. Tedeschi - c. *Min. Int.* e *Pref. di Napoli* - avv. C. M. Girioli - per annull. d. r. 18-6-98 che dispose il raggruppamento del Conservatorio negli Istituti di educazione profess. femminile.

Rel. *Vanni* - Irricevibile.

Dep. Prov. di Perugia - avv. Marchetti - c. *Min. Int.* e c. *Prov.* - avv. S. Com - e *Manicomio di Roma* - per rimborso spese per ricovero e cura di maniaci.

Rel. *Vanni* - Respinto.

Buonanno Giuseppe - avv. G. Rivarol - c. *Min. Guerra* - avv. gen. cr. - per annull. d. r. che rimosse il ricorrente dal grado e dall'impiego di ten. nell'esercito.

Rel. *Vanni* - Respinto.

Ricorsi riuniti di: *Prov. di Catania* - dep. Majorana - *Com. di Bronte* - avv. G. Cavasola e Sbisà - e *di Nelson duca Alessandro* - avv. Gallo - c. *Prov. di Messina* - avv. Ottolenghi e Gustavo - *Com. di Cesarò* - dep. Nicolò e Fulci - *Di Cesarò duca Alessandro* - e *Min. Int.* per annull. d. r. 13-6-901 disponente mutamenti di circoscrizione territoriale fra i due Comuni di Bronte e Cesarò.

Rel. *Vanni* - Respinto in parte e pel rimanente ordinata l'esecuzione di nuovi incombenti.

Riso Enrico - avv. Criscuolo e Montesano - c. *Dep e G. P. A. di Genova* e c. *Tracco Siro* e *De Negri Pietro* - avv. Bo e Daneri - sulla elezione del cons. prov. per il mand. di Savignone.

Rel. *Racioppi* - Respinto.

Simoni Domenico - avv. Barbieri e Merlo - c. *G. P. A. di Roma* e c. *Com. di Valentano* - avv. Dal Medico - contro la sospensione del ricorrente dall'ufficio di segret. com. di Valentano.

Rel. *Racioppi* - Respinto.

Conti Pietro Alfonso - avv. G. B. Da Pozzo e C. Daneri - c. *Min. Mar.* - avv. gen. cr. - per annull. disp. min. sulla seguita promozione di lui a commissario-capo di 2.a classe.

Rel. *Pincherle* - Accolto.

Min. Tes. - avv. gen. cr. - c. *Contrat di Sant'Elpidio in Sant'Arpino* - per annull. decis. della G. P. A. di Napoli circa esonero dal rimborso di spese mantenimento inabili al lavoro.

Rel. *Pincherle* - Accolto.

Figini Carlo - avv. Bo e C. Danesi - c. *Osped. civ. di Genova* - avv. G. Cavasola e C. Santangeli - per annull. d. r. della Commiss. annin. degli ospedali sulla negata nomina del ricorrente a chirurgo primario negli stessi ospedali.

Rel. *Cagnetta* - Respinto.

Min. agr. Ind. e comm. - avv. cr. - c. *Comit. forest. di Cagliari* e *Com. di Cagliari* per annull. previa sospensione di deliberazione del Com. forest. circa concessione di coltura agraria per terreni vincolati.

Rel. *Faina* - Riservato il merito - Accolta dom. di sospensione.

Banco Sconto e Sete di Torino avv. Salandra e Cerruti - c. *Pref. e Int. di Fin. di Torino* e *Consorzi esattoriali di Chivasso* e *Montanaro* avv. Frola - per annull., previa sospensione di d. p. circa la vendita della cauzione d'un ex-esattore.

Rel. *Pantaleone* - Riserv. il merito - respinta la domanda di sospensione.

Drammi di terra e di mare

Terremoto.

(S) **New-York**, 19. — Secondo le ultime notizie da Messico, in seguito al terremoto a Chilpanzingo vi sono otto morti e cinque feriti. Il Governatore della città è leggiermente ferito. Molte case sono state distrutte.

Una torpediniera disertata.

(S) **Tolone**, 19. — Tempo addietro avvenne un grave fatto. L'equipaggio di una torpediniera addetta alla difesa mobile dell'Algeria disertò.

Il tribunale di guerra marittimo condannò ieri i colpevoli a pene variantì da oltre a due mesi di carcere.

Incendio in una miniera.

(S) **Brüx**, 19. — Si è sviluppato un incendio nella miniera governativa Iullus, nelle vicinanze di Kopitz.

La miniera si è dovuta chiudere.

Terribile esplosione in Spagna.

(S) **Barcellona**, 19. — La catastrofe di Puentes de Villumara, presso Manresa, cagionò la rovina di metà del villaggio. La fabbrica ove avvenne l'esplosione è ridotta in macerie. Finora furono disseppelliti 16 morti orribilmente mutilati.

Si crede che vi siano ancora sotto le macerie almeno 40 cadaveri.

L'ospedale di Manresa è pieno di feriti.

Il macchinista della fabbrica è sorvegliato.

Mercati italiani ed esteri

Vini.

A Genova il mercato non presenta movimento di sorta, pochissimi arrivi in settimana e nessuna domanda. Prezzi nominali.

Scoglietti L. 24 a 25. Riposto 15 a 17. Milazzo 22 a 25. Marsala 28 a 30. Gallipoli 21 a 24. Barletta 26 a 27. Santa Eufemia 26 a 28. Sardegna 21 a 24, l'ettolitro senza fusto alla sbarra sul ponte e dal barile.

Risi.

Mercato sostenuto con buone vendite. Sempre ricercati i giapponesi, che aumentarono ancora 50 centesimi.

Carolina extra L. 42,50 a 44,50, id. stella 40,50 a 41,50, giapponesi extra 37,50, giapponesi da 33,50, Camolino 36,50, riso naturale extra 34,50, id. 8 stelle 32,50, id. 6 a 3 stelle 29,50 a 31,50, Giapponi prodotto nazionale 27,50 a 32, bertone 36, al quintale.

Sete.

Greggie — Italia 11/13 fr. 47 a 48, 1 fr. 45; Siria 9/11 1 fr. 42 a 43; Brussa 14/16 *extra* fr. 43 a 44, 1 fr. 41; Cevennes 13/16 *extra* fr. 47 a 48, 1 fr. 45 a 46; Cina fil. 9/11 1 fr. 45 a 45.50; tsatlees 5 fr. 24; Canton fil. 11/13 1 fr. 34.50 a 35; Giappone 9/11 1 fr. 46 a 46.50.

Trame — Francia 24/26 1 fr. 47; Italia 24/26 1 fr. 47 a 48; Cina non filati contati 32/36 2 fr. 40; Canton fil. 22/24 1 fr. 40; Giappone fil. giri contati 24/26 2 fr. 45 a 46.

Organzini — Francia 22/24 1 fr. 50, 2 fr. 48; Italia 22/24 2 fr. 47; Brussa 24/26 1 fr. 47; Siria 18/20 1 fr. 49; Cina fil. 22/26 2 fr. 43; Cina non giri contati 40/45 1 fr. 41; Canton fil. 20/22 1 fr. 43; Giappone fil. 20/22 1 fr. 48.*

Cotoni.

L'ottava continua come le precedenti, in osservanza alla festa, con la sospensione degli affari. I mercati regolari riaccennano a più di calma. A Genova :

Nuovo raccolto	*Uplands*	*Orleans Texas*
Good Middling	4 39/64	4 43/64
Fully Middling	4 35/64	4 37/64
Middling	4 33/64	4 35/64

Imbarco pomaio-febbraio salite condizioni.

Arrivi nel nostro porto dal

1° settembre	bal.	206,20
Pari epoca anno precedente	»	177,689
Differenza in aumento	bal.	28,920

Zuccheri.

I raffinati sempre domandati a prezzi fermi. Greggi invariati : raffinati nazionali extra fini pronti e per consegna fr. ore 126 per 100 chili sul vagone in raffineria. Avana chiari (imitazione) 118 a 119, cristallino barbicheta 118,50 a 119, Mascher inglese n. 1 117 a 118, greggio nazionale n. 1 113 a 114 i cento chilò.

Caffè.

A Nuova York, mercato sostenuto.

Caffè Santos n. 7 — Disponibile C. 6 7/16, corrente C. 6, mese prossimo C. 6,65, 2 mesi dopo C. 6,15, 3 mesi dopo C. 6,25, 4 mesi dopo C. 6,35, 6 mesi dopo C. 6,50, 8 mesi dopo C. 6,65.

Caffè Rio Giuliana sostenuta, domanda limitata. Costa Rica basso medio a medio da 58 a 68 s. buono a bel colorito da 85 a 88 ; Colombia basso medio a medio da 47 a 53, buono e bel colorito da 60 a 70.

Petrolio.

Il mercato seguita animato. I prezzi però si mantengono invariati con tendenza a qualche ribasso.

Pensylvania in cisterne lire 17,75 i 100 chili, in cassette 6,85 per cassa.

Caucaso in cisterne L. 16,75, in cassette 6,55 per cassa. Senza dazio.

Prodotti chimici.

Soda caustica L. 9.85. Sali di soda alcali 1° qualità 30° L. 10,65, 48° L. 16.35, 50° L. 16.85, 52° L. 17.30, Ash 2° qualità 48° L. 15.35, 50° L. 15.75, 52° 16.25, Carbonato di soda ammoniacale 58° in fusti 13.65. Clorauro di calce fusti legno dolce k. 250/300 L. 14.10, id. duro 350/400 L. 14.90, id. id. 5/600 L. 15.25, id. id. 150/200 L. 15.85. Clorato di potassa in barili k. 50 L. 188.75, id. k. 100 L. 190.75. Solfato di rame 1.a qualità p. consg. 53,75, id. id. ferro L. 7. —. Sale ammoniaca 1° qualità L. 106.25, id. 2° 98.75. Carbonato d'ammoniaca L. 93. — Minio L. B o C. 38,25. Prussiato di potassa giallo L. 190. Bicromato di potassa 60° L. 124.50, id. id. soda 67. Soda caustica 70° bianca L. 25.60 id. 60° id. L. 23.30, id. 60°. Allume di rocca 1.a qualità 60° L. 23.30, id. 2.a 19.70. Potassa caustica Montreal L. 73. — Magnesia calcinata Pattinson in fiacons 1 lib. L. 1.44, in latte 1 lib. L. 1,24.

Acido solforico 60° L. 9

Il maestro Marchetti. — La camera dove giace la salma del maestro Marchetti fu ieri parata a lutto con stoffe in oro ed argento. Al disopra del letto, nella parete spicca una grande croce formata da strisce dorate. Nell'ampia stanza è il pianoforte del maestro, coperto di granaglie.

La salma fu vestita di nero e posta la Commenda Mauriziana.

Furono deposte sulla bara splendide corone fra cui quelle della Regina Margherita, della duchessa di Genova madre, della duchessa Sforza Cesarini, della marchesa di Villamarina, di Adelaide Ristori, dei professori del Liceo musicale, dei principali Turlonia Don Giovanni e due Carlo, degli alunni dell'Accademia di Santa Cecilia, di Giulio Ricordi ecc. ecc.

Inviarono telegrammi tutti i Licei musicali del Regno, la Società corale di Camerino, il conte di San Martino, e tutti i più noti artisti italiani, dall'estero il direttore del Conservatorio di Parigi, la direzione del teatro Verdi di Trieste, miss Blauvelt da New York.

Ieri stesso giunse il nipote del maestro Nicolino Ricchetti, in presenza del quale fu presa visione del testamento.

Il trasporto della salma avrà luogo stamane alle 10, muovendo dall'abitazione del defunto Corso Vittorio Emanuele 87 alla chiesa di S. Eustachio per l'assoluzione.

Vi prenderanno parte i professori e gli alunni del locale musicale e di resistenza di S. Cecilia. La banda comunale suonerà una marcia funebre del maestro Vessella sui motivi della *Gioventù e Rotrou*, la preghiera, quartetto composta dal Marchetti e ridotta in forma di marcia funebre.

Anche all'Accademia di S. Cecilia sono pervenuti telegrammi di condoglianza dall'interno e dall'estero, che non riportiamo perchè sono in gran parte eguali a quelli inviati alla famiglia.

L'ufficio per gli scavi e le scoperte d'antichità in Roma. — Un'ordinanza del Ministero della pubblica istruzione determina le attribuzioni dell'Ufficio per gli scavi e le scoperte di antichità in Roma.

L'ordinanza assegna a detto ufficio l'incarico di raccogliere le notizie delle scoperte archeologiche che avvengono nel Regno, e di preparare il materiale da comunicarsi mensilmente alla Direzione delle Belle Arti.

Il rapporto e le comunicazioni, di ogni specie, sopra gli scavi e le scoperte, anche fortuite, di cose antiche, saranno dal Ministero inviati al detto ufficio, il quale avrà pure l'incarico della concessione delle licenze di scavo.

Il medesimo potrà la cura di sorvegliare gli scavi e prendere nota delle scoperte di antichità in Roma e in quella parte della provincia che costituiscono il territorio laziale e quello della bassa Etruria, anche allo scopo di raccogliere il nuovo materiale archeologico, ad incremento del museo nazionale romano. Dovrà provvedere inoltre alla manutenzione dei monumenti del Palatino e di Ostia.

L'ufficio avrà sede nel Palatino. Vi sono destinati: il prof. Giuseppe Gatti, direttore incaricato; il cav. Luigi Borsari, ispettore degli scavi e dei musei; un segretario o un vice-segretario; un disegnatore incaricato dei rilievi topografici ed archeologici; due assistenti; due sopraistanti; un amanuense; sei custodi.

L'incarico di segretario economo sarà tenuto dall'economo del Museo nazionale romano.

S. E. Ghiglieri. — Il generale Ghiglieri, vice Presidente del Senato, che nei giorni scorsi era in gravi condizioni, si trova ora in via di miglioramento e noi facciamo i più caldi voti perchè l'illustre uomo sia presto risabilito. Egli è amorevolmente curato da S. E. Guido Baccelli e dal giovane professore Giuseppe Pucci.

La conferenza del dott. Martinez. — L'argomento, come dicemmo, era di grande attualità e destò maggiore interesse dei precedenti e richiamò un pubblico numerosissimo.

Infatti l'incessante cooperazione nel lavoro, nella civiltà e nel progresso per parte degli italiani nell'Argentina trovasi strettamente collegata alla storia di questa nazione ed è inesa in caratteri indelebili in ogni canto del suo vasto territorio. Il dotto conferenziere con argomenti sani, con dati statistici e demografici, con le parole di altri statisti e scrittori argentini dimostrò quanto grandi e solidi siano i vincoli che uniscono le due Nazioni attraverso l'Atlantico, illustrò l'opera degli italiani nell'edilizia, nelle ferrovie, nelle industrie, nella navigazione, nei centri di colonizzazione, ecc. esaminando da prima le condizioni economiche onde le immigrazioni demografiche.

Per dare un'idea delle prime cifre il fatto che nel 1895 di 48848 possessori di beni immobili a Buenos-Ayres, 19147 erano argentini e 16627 italiani; come a provare la potenza della vitalità italiana in quella Repubblica basta esaminare le cifre delle nascite e morti: nelle nascite si hanno 24 per mille argentini e ben 69 per mille italiani; nelle morti il 13 per mille fra gli spagnuoli, il 24 fra gli inglesi, il 17 fra i tedeschi e solo l'11 per mille fra gli italiani.

Del punto di vista giuridico, il Martinez disse che i diritti degli italiani furono sempre garantiti dalle autorità argentine e mai alcuna nube passò fra le due nazioni.

Vivi applausi salutarono queste parole, come pure fu applaudita a lungo la lettura di un autografo del presidente Julio Roca, compilato al Martinez affinchè lo leggesse agli italiani e che contiene delle espressioni lusinghiere verso l'Italia, e un brano di scritto del generale Bartolomeo Mitre.

Il Martinez poi, parlando delle relazioni commerciali fra l'Italia e la Repubblica, disse che la risoluzione di molti problemi del nostro paese si cela nell'Argentina, che ha un estensione di territorio 10 volte superiore, perciò consiglia l'emigrazione che, oltre che essere un fenomeno inevitabile è fonte di ricchezza. Da ultimo, accennando alle corrispondenze del Barzini al *Corriere della Sera*, disse che furono fatte con l'impressione della via e non meritano di essere discusse: se l'Argentina ha commesso degli errori, li ha pure pagati del suo, e terminò con un caldo appello all'amore reciproco fra due paesi, salutato da vivi applausi.

In fine il prof. Della Vedova ringraziò l'illustre conferenziere a nome della Società geografica.

Agitazione contro l'usura. — Ieri sera nella sala della Società Tiberina di M. S. fra gli operai cattolici ebbe luogo un comizio contro l'usuraio. Intervennero la Federazione Piana con tutte le società federate, con bandiere, il consiglio centrale e i comitati parrocchiali. Del Consiglio comunale c'erano i consiglieri march. Serlupi, cav. Jacuzzi, Guarnieri, Buttarelli, ing. Ingami, conte Soderini, cav. Ernesto e Filippo Parboni. Intervennero pure i principi Barberini e Rospigliosi, il march. Antici Mattei, il march. Sacchetti, il conte Canale, i comm. Pacecelli e Sterlini, i cav. Sneider e Peyron, presidente di diversi cattolici italiani, e signore Meysel, Albrich-Deno, Marini, Vagnozzi, ecc.

La presidenza era così composta: cav. Persichetti presidente, vice-presidenti avvocato Lazzaresehi e monsig. Italico Telleschi; conte Alfonso Acquaderni, Grosi-Giondi, segretari. Molte le adesioni pervenute dall'estero, fra le quali quelle del conte De-Mun, delle società cattoliche di Spagna, Belgio, Francia, Germania, Austria e dei comitati regionali e diocesani del Piemonte, delle Marche, del Napoletano, della Romagna, Calabria, Sardegna e Sicilia.

Prese per prima la parola il presidente cav. Persichetti che espose lo scopo del comizio. Seguì il conte Santucci il quale trattò del divorzio dimostrando come il medesimo sia contrario alla religione e alla morale.

Quindi il Grosoli Pironti, cattolico universitario, discusse sull'argomento in rapporto al diritto ed alla statistica, e la signora Rosa Vagnozzi per rilevare come il divorzio danneggi le condizioni morali della donna.

L'operaio Ducci in fine accennò ai danni del divorzio nei riguardi sociali, mentre il comm. Jacucci si occupava più specialmente di legge.

Il conte Gentiloni presentò un ordine del giorno di protesta da indirizzarsi al Presidente del Consiglio dei Ministri, nel quale si afferma che il divorzio è una offesa alla religione, memore le obbligazioni ed i diritti dei coniugi e dei figli, disorganizza la famiglia, presenta il grave pericolo dell'abbandono della prole, dilaga la corruzione, indebolisce la compagine sociale. Si fa voto pertanto perchè il progetto di legge non venga presentato. Nell'ine del giorno fu approvato all'unanimità e il comizio, al quale intervennero circa ottocento persone, si sciolse dopo parole dal cav. Persichetti.

— I cattolici della parrocchia dei SS. Vincenzo ed Anastasio, riuniti in adunanza, votarono un ordine del giorno col quale protestano contro il progetto di legge sul divorzio.

Nominarono quindi una Commissione incaricata di presentare la protesta al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Dante nella sua patria. — Sa questo tema tenne la seconda delle sue conferenze la signora Clelia Bertini-Attili.

Innanzi ad un pubblico scelto e numeroso che gremiva la sala del Drammatico Nazionale, la conferenziera dimostrò Firenze ai tempi fortunosi dell'Alighieri, le ire di parte e le vicende politiche che ne accompagnarono la vita. Il pubblico applaudì vivamente.

Le monete da 25 centesimi. — Per disposizione del ministro del Tesoro, in questa settimana comincierà alla R. Zecca di Roma la coniazione delle monete da cent. 25, col conio inciso dal cav. Filippo Speranza.

La moneta avrà da un lato impresso il 25 tra due rami di quercia e alloro, dall'altro l'aquila reale con la scritta intorno: - Vittorio Emanuele III - 1902.

Per le maschere. — E' stato pubblicato il manifesto della Questura col quale si annuncia che dal 17 corrente è comunicato il carnevale e si permettono quindi le mascherate.

Esposizione regionale operaia. — A causa del prossimo trasferimento degli uffici della Società generale operaia comune, da via dei Pantheon nei locali a via delle Convertite 35, il Comitato esecutivo dell'Esposizione regionale operaia ha portato la propria sede al Corso Umberto I N. 315 (mezzanino).

Oggi alle ore 20 1/2 il Comitato si riunirà per alcune modificazioni al programma dell'Esposizione, che dal continuo affluire delle domande va acquistando sempre maggiore importanza, e per discutere alcune urgenti proposte.

La Società dei sarti ieri sera inaugurava i nuovi locali, in via Capelle 35, nell'antica sede del *Popolo Romano*.

L'incendio del tempo non ha disturbato menomamente la gentile festicciuola.

Una vera folla di amabili signore e gentili signorine gremiva le diverse sale, mentre un squisito buon gusto, l'evvano gli oneri di casa il presidente sig. Severini Angelo, il cassiere sig. Scolaro Giuseppe e il segretario sig. Cerasolo Gaetano.

Ad ora tarda le danze continuavano ancora animatissime.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha stabilito i redditi per la tassa di ricchezza mobile di Zaccarelli Carlotta.

Ha accolto in parte quelli di Baudino Carlo, Costa Alfredo, Giammarioli Lodovico, Massa Antonio, Galeazzi Enrico, Prezzolini Vittorio.

Ha respinto quelli di Ruili Giuseppe, Fortini Alessandro, Mariani Nicola, Frusta Isabella, Brunelli Agostino, Roffinoni Carlo, Calicco Ferdinando.

Il trionfo dell'accettilene. — Siamo di fronte ad una nuova invenzione del sig. Ettore De Fazi, domiciliato in Roma via Nomentana 92, per la quale sembra be assicurato il trionfo dell'acetilene, eliminando taluni inconvenienti di questo sistema illuminante. Il De Fazi, già noto per altri studi in questa materia, sapendo che le mescolanze in proporzioni definite di acetilene ed acido carbonico bruciano perfettamente con grandissimo potere illuminante, senza ricorrere al gas acido carbonico preformato, ha ideato di farlo nascere nel momento stesso in cui avviene la reazione fra carburo ed acqua.

Con questo sistema viene completamente eliminato il pericolo dello scoppio e si potranno illuminare in ogni caso con acetilene luce splendida e con una spesa molto inferiore all'attuale gaz acetilene e al petrolio, senza bisogno di gazometri e di condotture, servendo lumi portatili.

Oggetti smarriti — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VIII) dal giorno 1 al 7 dicembre 1901:

Un anello di oro con legali ed un libro del codice di procedura civile — Un turcanino — Un portamonete contenente L. 2.60 — Un portamonete contenente L. 32.85 — Tre chiavi unite da un lacciuolo — Un orecchino di metallo giallo — Un portamonete con entro una chiavetta — Un anello di metallo giallo — Un fazzoletto ed una corona — Una croce da cavaliere — Una chiave — Una polizza di pegno, accanto via Natale Del Grande — Un libretto ed una lettera — Un portamonete contenente cent. 25 — Un stoccafisso — Un ombrellino — Una chiave — Un portamonete con entro una patente d'esercizio a nome d'Imperiali Mario — Una polizza di pegno, accanto via Natale Del Grande — Una borsa con entro due chiavi, un fazzoletto e cent. 25 — Una valigia chiusa con lucchetto.

Elettroterapia — Dott. Marchesi. Dott. Lambi, Via della Guglia 69-B (presso Montecitorio). Ore 11 a 14 Bagni elettrici.

Malattie di gola, naso, orecchio e del petto. Il prof. Zaverthal riceve dalle ore 11 alle 12 e dalle 2 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

Liquori e Creme sopraffini. – Specialità della Distilleria Eredi Vannisanti Via Poli 50 a 52.

Pel migliore Cognac: Buton, Piazza Trevi.

Scampoli — *Donnini, Mercatelli e Giorgi* nei grandi Magazzini E. FIORENTINO, *Tritone 18-23*, avvertono che hanno un'altra importante partita di scampoli di seterie, lanerie e velluti a prezzi straordinariamente ridotti.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 16 gennaio 1902.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti		
					guar.		Morti				
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	813	221	104	34	3	3	20	2	6	223	229
S. Antonio	137	256	20	8	1	1	6	1	6	262	268
S. Galla	147		147						147		147
S. Giovanni		139		139	17	17	2			140	140
S. Giaco	133	99	254	10	14	14	2	1	1	100	101
Consolaz.	78	32	140	3	2	2	4	1	3	32	35
S. Gallicano	79	145	257		1		1		3	92	95
	1489	892	2004	55	32	37	35	5	26	1849	1875

Un ponte che crolla — Ieri, alle 15.30, fuori di porta S. Lorenzo, nel palazzo in costruzione delle scuole comunali, crollò improvvisamente un ponte, investendo l'operaio Nicola Concordato, di 26 anni, il quale passava in quel momento sotto il ponte stesso.

Il poveretto riportò contusioni profonde alla coscia sinistra.

Ubbriachi presi a fucilate. — Alle 4 di ieri mattina il giardiniere Giulio Meozzi, di 22 anni, abitante in S. Agata dei Goti, e suo fratello Luigi, di 29 anni, oriolano, abitante in via Capocci, sambedue di Frascati, dopo aver libato molto vino e dello Cesanese più di quanto ne può contenere un corpo umano, facevano ritorno alle rispettive abitazioni.

Giunti i due fratelli in via Capocci, Carlo Meozzi, toltosi per ischerzo, il sopraabito di Luigi, il quale cominciò a gridare *gridando* per cella: al ladro!

Carlo e Luigi, ridendo come matti, si collottarono cadendo in terra.

In questo mentre un individuo, da una finestra, puntò contro di loro il fucile carico a pallinacci sparando due colpi.

Carlo rimase ferito al viso e Luigi al collo ed alla faccia.

A S. Antonio vennero giudicati guaribili il primo in 5 giorni e l'altro in 15 giorni, salvo complicazioni.

Dalle indagini subito praticate dal vice commissario di P. S. dottor Belli, si venne a sapere che i colpi di fucile erano stati sparati dal fornaio Rocco Alberti, con negozio e abitazione nella stessa via Capocci.

L'Alberti, che venne arrestato, interrogato, disse che trovandosi in letto e sentendo gridare al ladro, si affacciò alla finestra e visti i due che si colluttavano sparò due colpi.

Il fucile a due canne di cui si servì l'Alberti venne sequestrato.

Ribellioni. — Ieri sera verso le 22 presso la Villa Cecchina, alcuni giovinastri vandalicamente si divertirono a sparare a colpi di sasso i lampioni della via. Attratti dal rumore accorsero gli agenti di P. S. Caramanica e Cipresi, i quali intimarono ai giovinastri di seguirli. Costoro cominciarono ad ingiuriare gli agenti e il contegno minacciosi

Gli agenti videsi in pericolo cavarono la rivoltella per intimorire gli aggressori e si diedero alla fuga. Rincorsi, uno di questi venne arrestato.

Si chiama Tancredi Cecchetti d'anni 19 romano ab. in via Bagni 16.

Il Tancredi, per la via, percosse con pugni e calci gli agenti, i quali dovettero legarlo e trascinarlo a viva forza al Commissariato di polizia.

— Celestino Reali d'anni 21, da Roma, ammonito, fu dalle guardie trovato in una osteria in via Fabio Massimo e dichiarato in arresto.

Mentre gli agenti lo conducevano al Commissariato dei Prati di Reali si ribellò menando calci e pugni alle guardie.

La guardia Grifoni riportò delle contusioni alla faccia.

Gelosia e... paletta — Ieri mattina certa Giulia Ascani, di 38 anni, romana, abitante in via Principe Eugenio 9, si recò da certa Peppina, che abita insieme alla portiera di detto stabile, Concetta Cianfrani, per domandarle la restituzione di 3 lire che le aveva prestato.

La Cianfrani, credendo che l'Ascani avesse invece cercato sua marito, in un impeto di gelosia, le rincorse armata di paletta e gio ne assestò tali e tante che la povera Ascani riportò ferite lacero-contuse al gomiti e contusioni alle spalle con echimomosi al torace.

Le guardie di P. S. Di Dello e Zanarini accompagnarono la malcapitata all'ospedale di S. Antonio, dove i medici la giudicarono guaribile in 15 giorni, con riserva.

La Cianfrani venne arrestata.

La rissa in piazza Campani. — Ieri alle 21, nell'osteria di Silvestro Segnelli, in piazza Campani 9, venivano a questione il muratore Giacomo Rossi, di 31 anni, da Ceprano, ed il calzolaio Giovanni Ravioli, di 26 anni, da Tagliacozzo, perchè il primo pretendeva dal secondo la restituzione di 25 centesimi che gli aveva prestato.

I contendenti, usciti sulla piazza, si azzuffarono, e il Ravioli rimase ferito di coltello all'avambraccio sinistro e alla regione della mano destra.

La guardia di P. S. Tamburrini condusse il ferito all'ospedale di S. Antonio, dove venne giudicato guaribile in 12 giorni con riserva.

Il feritore — fuggì alla fuga.

Un bambino abbandonato. — Ieri alle 8 1/2 un individuo si presentò all'ospedale del Bambino Gesù, alla salita di S. Onofrio, e depositò sopra un banco della portineria un bambino dell'apparente età di anni 2, poveramente vestito.

Disse al custode Antonio Spirito, che ivi si trovava per ritirare un suo bambino guarito, che egli casualmente passava in una casa dalla cameriera di Como ove egli è impiegato. Ora egli percorre questa distanza con facilità, e diremo quasi con piacere. Egli aveva dovuto sospendere il suo lavoro, ma ora che non ha più bisogno Pillole Pink non mancò un sol giorno al suo magazzeno.

Don Pietro Maurelli
Parroco di Cernobbio (Lago di Como).

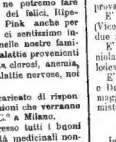
Ascoltiamo questi saggi consigli che ci sono dati da quattro differenti persone, due delle quali sono state guarite, e due che sono attualmente in stato sperando di guarigione. Tenniamoci ben a mente questo nome di « Pillole Pink » e pensiamo che indicandole a quelli che noi incontreremo sofferenti, noi ne potremo fare del guariti — per conseguenza sarebbe un nuovo guadagno, ricordiamoci di queste Pillole Pink anche per noi stessi, se per sfortuna un giorno ci sentissimo indebolire le nostre forze, oppure se nella nostra famiglia, si producesse qualche caso di tale malattie provenienti dall'indebolimento del sangue, come la clorosi, anemia, mali di stomaco, reumatismi, e le malattie nervose, noi sapremo subito come combatterli.

Un medico assistito da una Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai Signori A. Merenda e C.° a Milano.

Le Pillole Pink sono in vendita presso tutti i Signori farmacisti ed i negozianti di specialità medicinali nonchè presso gli Agenti Generali A. Merenda e C.°. Via che presso gli Agenti Generali A. Merenda e C.°. Via San Vincenzino 4. Milano. La scatola L. 3,50. 6 scatole L. 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni. Le Pillole Pink non si vendono mai sciolte, nè a dozzine, nè a centinaia, ma sempre in scatolette suggellate portanti la marca depositata.

PAVIMENTI
E TAPPETI DI LEGNO
Roma - DUE MACELLI 52 D - Roma

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
Il chiarise. Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania, scrive:
Il chiarise. Prof. ANDREA BACCELLI, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma:
« grandemente utile nei debilitamenti occasionali da disturbi inerenti alla gravidanza ».


ACQUA DI SCOGERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acqueda tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Celsa 4 e 5.

OSSIGENO PURISSIMO
della ditta Garuti e Pompili di Tivoli deposito e rappresentanza per Roma e Provincia **E. Serafini** Farmacia Piazza Madama.

Dott. Angelucci Fausto Massaggio Manuale secondo i corsi dell' Hôtel *Dieu* di Parigi, per stitichezza e per catarri cronici dell'intestino. P. Modama 10. Telef.1741.

Il medico dell'anima e quello del corpo.

Nella nostra esistenza vi sono due uomini che ci conoscono assai bene: il medico ed il prete. Tutti e due ci hanno visto nascere e svilupparci. Tutti e due sono stati chiamati a prodigarci le loro cure. Fumo le cure che cesse il corpo, l'altro per l'anima. Ed è precisamente a loro che si rivolgiamo quando noi soffriamo sia fisicamente che moralmente. Essi sono i nostri migliori amici, ed i loro consigli debbono dalla esperienza sono di un'autorità quasi indiscutibile. Se, per esempio, su un caso, ammettiamo sia per la nostra salute, la loro opinione è concorde, sarà doppiamente saggio per noi di prestarvi la profonda convinzione. Accolliamo quindi il medico ed il prete. « In omaggio alla pura verità il sottoscritto dichiara che la signorina Giuseppina Carrozzi, di 24 anni, al servizio delle signore Agnelli. via Tre Orologi, 22 (Milano) era colpita da una grave anemia rendendole impossibile ogni lavoro, guari coll'uso delle Pillole Pink. Questa giovinetta è al presente abilissima, e può attendere senza fatica nel disimpegno delle sue funzioni.

Dott. Giuliano Saccani
Via Tre Alberghi — Milano.

Citiamo ora la dichiarazione del Secondetto: « Il giovinetto Dionigi Ferrario è uno dei miei parrocchiani dell'età di quattordici anni. Debole dalla nascita, questa debolezza aumentò collo sviluppo. Si provò coi bagni di mare, colle preparazioni iodiche, ma nessuna cosa fu efficace. Cominciò allora prendere le Pillole Pink. I risultati furono pronti e mirabili. L'appetito e le forze gli ritornarono. Prima che egli usasse le Pillole Pink, non poteva fare i tre chilometri di distanza che ci separano la sua casa dalla cartoleria di Como ove egli è impiegato. Ora egli percorre questa distanza con facilità, e diremo quasi con piacere. Egli avera dovuto sospendere il suo lavoro, ma ora che ne usò le Pillole Pink non mancò un sol giorno al suo magazzeno.

Don Pietro Maurelli
Parroco di Cernobbio (Lago di Como).

Ascoltiamo questi saggi consigli che ci sono dati da quattro differenti persone, due delle quali sono state guarite, e due che sono attualmente in stato sperando di guarigione. Tenniamoci ben a mente questo nome di « Pillole Pink » e pensiamo che indicandole a quelli che noi incontreremo sofferenti, noi ne potremo fare dei guariti — per conseguenza sarebbe un nuovo guadagno, ricordiamoci di queste Pillole Pink anche per noi stessi, se per sfortuna un giorno ci sentissimo indebolire le nostre forze, oppure se nella nostra famiglia, si producesse qualche caso di tale malattie provenienti dall'indebolimento del sangue, come la clorosi, anemia, mali di stomaco, reumatismi, e le malattie nervose, noi sapremo subito come combatterli.

Un medico assistito da una Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai Signori A. Merenda e C.° a Milano.

Le Pillole Pink sono in vendita presso tutti i Signori farmacisti ed i negozianti di specialità medicinali nonchè presso gli Agenti Generali A. Merenda e C.°. Via che presso gli Agenti Generali A. Merenda e C.°. Via San Vincenzino 4. Milano. La scatola L. 3,50. 6 scatole L. 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni. Le Pillole Pink non si vendono mai sciolte, nè a dozzine, nè a centinaia, ma sempre in scatolette suggellate portanti la marca depositata.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 21 gennaio 1902 – *Li 4ª Custodia vende:*
Oggetti d'oro impegnati il dì 1. Luglio 1901 fino alla polizza n. **167969.**

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 27 Giugno 1901 fino alla polizza n. **164205.**

Li 1ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 1 Luglio 1901 fino alla polizza n. **170280.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi — Folla enorme all'ultima della *Bohème* e solito entusiasmo pel Bonci, che ebbe feste superlative, per la Pasini Vitale, per l'Angeini-Fornar', per l'orchestra, per tutti insomma. Il che vorrebbe significare un vero plebiscito di ammirazione, costituente una dovuta rivincita all'impresario per almeno un'altra replica di questa fortunatissima, desideratà *Bohème*.

C'è da augurarsi che la risposta sia un bel sì, per quanto riconoscimano anche noi che il tempo incalza e che i *Puritani* con la Pinkert e lo stesso Bonci sono alle porte, ma chi sa?

Basta: intanto con piacere annunziamo per domani una rappresentazione fuori abbonamento del *Maestri Cantori*, replicatissimi.

Valle — Grandi e clamorose feste iersera al *Mercante di Venezia*. La sala era piccina di pubblico.

Questa sera *Marinara*. Il Ferrari ed in settimana la spettacolosa d'onore della brava e valorosa artista signora Olga Giannini, col seguente programma:

La scacciata. Un signore che pranza in trattoria ed il *Gabinetto n. 13*.

All'**Adriano**, al **Nazionale**, al **Quirino** ed al **Manzoni** concerto grandissimo di pubblico.

All'**Adriano** si darà si più presto una speciale serata di gala in onore della colonia spagnuola e debutterà la famosa Virginia Oro, una delle stelle più fulgide e ricche del teatro spagnuolo, ed al **Manzoni** in due e ricche del teatro spagnuolo, ed al **Manzoni** in settimana con la *Tradora* la signora Boetti-Valvassura darà la propria beneficiata.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — *Marinara*. – ore 21.
Adriano — *Un raccolosa*, ore 21.
Nazionale. — *Boccaccio*, ore, 21.
Metropolitano — *Metropolitano*, ore M.
Manzoni — *Gamero mobiliato*, ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
ore 3-5 - Via Muratte 25 p. p. (pal. Sciarra)

VENDITA CARBON COKE
del Gas di Roma.
Si vende a L. 42,50 la tonnellata e L. 22,50 la mezza tonnellata franco a domicilio in città.
Per essere sicuri di avere il vero Coke dei Gassometri di Roma, bisogna fare richiesta esclusivamente:
161, Corso Umberto I. Telefono N. 904
Officine Gas Garbi » 471
Officine Gas via Flaminia » 576

SI CERCANO
binari di servizio, **vagonetti** e **locomotive** di servizio a scartamento ridotto. Rivolgere le offerte alla Amministrazione del Giornale.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re. Mancava l'on. Nasi, che si trova a Napoli per ragioni d'ufficio.

Il S. M. s'intrattenne con l'on. Zanardelli e con l'on. Giusso.

Il Senato di ieri.

Essuri la discussione generale sui provvedimenti finanziari. Parlarono il relatore e il ministro delle finanze e prima di passare alla discussione degli articoli l'on. Zanardelli rivolse una calda esortazione al Senato di approvare questa legge per far opera di concordia e di solidarietà parlamentare.

Nella seduta d'oggi terminerà la discussione degli articoli ed il progetto sarà votato anche a scrutinio segreto.

Per l'accquedotto pugliese.

Oggi si distribuirà ai Ministri il progetto per l'acquedotto pugliese.

Il progetto consta di 14 articoli e sarà esaminato nel prossimo Consiglio dei Ministri.

Per le Convenzioni ferroviarie.

Coi decreto di ieri è stato prorogato fino al 30 giugno 1902 il termine per la presentazione della relazione della R. Commissione che esamina gli effetti delle vigenti Convenzioni ferroviarie.

Ministero Interno.

Con decreto di ieri 42 straordinari del Ministero sono stati nominati ufficiali d'ordine.

Il Ministero dell'interno ha fatto raccomandazioni ai prefetti perchè dalle autorità di P. S. sia impedito l'accattonaggio, specie dei bambini, denunziando subito i genitori.

Ministero Esteri.

Ieri in casa dell'on. Prinetti ebbe luogo l'annunziata colazione in onore del marchese Ito.

Erano presenti gli onorevoli Ponza di San Martino, Morin ed Alfredo Baccelli, il capo Gabinetto del ministero Visconti Venosta Brusati, il senatore Mirabano, il conte Fe' d'Ostiani, il conte Greppi, il comm. Bollati ed il marchese Salvago Raggi.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Respinto ricorso 29 marzo 1901 del Comitato esecutivo della Bonifica Padana tendente ad ottenere la revoca della determinazione ministeriale nella responsabilità ad esso spettante nella rotta della Fossa Polesella.

Proroga di 5 anni del termine fissato per l'attuazione del piano regolatore della città di Torino.

— Il Ministero dei LL. PP. ha inviato al Consiglio di Stato il progetto per la costruzione del secondo bacino di carenaggio nel porto di Napoli.

Ministero Tesoro.

E' arrivato il comm. Minaglia, direttore generale del Banco di Napoli, per conferire col Ministro del Tesoro intorno alla sistemazione dei debiti del Comune verso il Banco di Napoli.

Ministero Poste e Telegrafi.

In seguito ad uno speciale accordo concluso con l'Amministrazione delle dogane e delle poste cinesi, la Francia può servire da intermediaria per lo scambio delle corrispondenze ordinarie e raccomandate da e per quello Stato.

Le corrispondenze originarie da paesi dell'Unione e dirette a località della Cina provviste di ufficio postale cinese, sono validamente affrancate mediante francobolli del paese di origine in base alla tariffa e condizioni fissate dalla Convenzione postale universale e dal regolamento per la sua esecuzione.

Quelle dirette a località sprovviste di servizio postale cinese saranno ritenute affrancate fino all'ultima delle località ove esiste ufficio cinese, oltre il quale verranno avviate a mezzo di agenzie private a spese e rischio del destinatario.

Ministero Pubblica Istruzione.

Cartier Carlo reggente di topografia e disegno topografico nell'Istituto tecnico di Reggio Calabria, è trasferito all'Istituto tecnico di Reggio Emilia.

Santangelo Pasquale è incaricato d'impartire l'insegnamento di topografia e disegno topografico nel R. Istituto tecnico di Chieti.

Pattonico Teodorico, reggente di topografia e disegno topografico nell'Istituto tecnico di Chieti, è a sua domanda collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Rizzo Nicolò è nominato reggente di chimica nell'Istituto tecnico di Molfetta.

Levi Beppe, reggente di matematiche nell'Istituto tecnico di Bari, è trasferito all'Istituto tecnico di Piacenza.

Nigri Vincenza, inscritto di scienze naturali nella Scuola tecnica di Vasto, è, per sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute.

E' stato respinto il ricorso del Comune di Perinaldo (Porto Maurizio) contro la deliberazione 3 maggio 1901, con la quale il Consiglio provinciale scolastico non approvava il licenziamento della maestra Maria Novelli.

E' stato respinto il ricorso del Comune di Molvena (Vicenza) per fusione in una unica scuola mista delle due scuole esistenti nel capo-luogo.

E' stato respinto il ricorso del maestro Gaspare Cornicli del Comune di Sermoneta (Roma) per attestato di lodevole servizio.

E' stato respinto il ricorso del Comune di San Cosmo e Damiano (Caserta) contro il decreto prefettizio del 2 maggio 1901, che ordinava l'istituzione di una scuola mista nella frazione Ventaosa.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri si è riunito il Comitato, nominato dal ministro di Agricoltura per l'ordinamento del Congresso internazionale agricolo che si terrà in Roma nel prossimo mese di maggio.

Il Comitato si occupò del programma dei lavori del Congresso e delle escursioni agricole che avranno luogo in quella occasione.

Il ministro Baccelli ha incaricato il sindaco di Roma di nominare un Comitato locale, composto delle rappresentanze agrarie di Roma per stabilire quante più interessare le escursioni nel Lazio.

Ministero Marina.

La Commissione di avanzamento, presieduta dal Duca di Genova, si riunì anche ieri. Probabilmente oggi terminerà i suoi lavori.

— Il Circolo militare della Spezia darà un pranzo in onore dei soldati reduci dalla Cina.

Il medico di 1.a cl. Angeloni Samuele è sbarcato dal piroscafo *Liguria*.

Il medico di 1.a cl. Sestini Leone è sbarcato dal piroscafo *Duchessa di Genova*.

Il medico di 1.a cl. Montesi Montesi Gennaro è sbarcato dal piroscafo *Fiori Bisunarck*.

Il medico di 2.a cl. Tanturri Nunziato è sbarcato dal piroscafo *Sicilia* ed è stato destinato a prestar servizio all'ospedale di Taranto.

Il medico di 1.a cl. Curri Ettore è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Lar Palmeta* in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Milella Michele è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo *Karamania* in servizio di emigrazione.

Al passaggio in disponibilità della r. nave *Città di Milano* il medico di 2.a cl. Lombardi Elisa Goffredo ritornerà a prestar servizio all'ospedale di Taranto.

Il 21 corr. passerà in armamento ridotto a Napoli il cacciatorpediniere *Astro*.

Il *Vesta* è partito da Napoli — il *Volturno* è giunto a Saez.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 12 al 18 gennaio.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche nas. da strame	Q.	125 —	125 —
Buoi e vacche da macello	»	120 —	140 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	130 —	150 —
Vitelli di latte	»	120 —	140 —
Vitelli di campagna	»	90 —	110 —
Suini della provincia romana	»	1.18 —	119 —
Suini grassi	»	1.18 —	1.20 —
Suini bianchi di Napoli	»	70 —	70 —
Ab

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE I.

IL PROCURATORE DEL RE.

Capitolo VI. — **Simone Fraser signore di Lovat.**

« Vorrei che poteste capire quanto sono felice che voi ne siate uscito con tanto onore. Non lo potete immaginare: ma ciò torna un poco anche a mio vantaggio. Poichè se qui il nostro amico fosse riuscito meglio di quel che ero riuscito io, sarebbe apparso più abile di me nel giudicare gli uomini e tanto lo che lui ci saremmo trovati in una brutta posizione.

« Ma ora questa commedia è finita: io sono tutto impegnato per voi, e qualunque sia la fine di questo disgraziato affare sarà mia cura che vi si tolga l'spettibo di vedervi spesso ed io non posso permettere che le mie figliuole rimangano distituse. Domani andranno a H pe-Park, dove credo potrete far loro un po' la corte. Ma prima passate da me perchè potrei aver qualche cosa da dirvi in particolare; poi andrete fuori di casa con loro, e fino a domani ripetetemi la promessa del segreto.

Avrei fatto meglio a ritirar subito, ma per dire la verità non ero in grado di ragionare; feci quel che mi veniva ordinato, mi accomiatai non so come, e quando fui in istrada e la porta si chiuse dietro di me, fui felice di appoggiarmi al muro di una casa e di asciugarmi il viso.

L'orrida apparizione del signor Simone mi tornava improvvisa alla memoria.

Le storie che correvano sul conto di suo padre, sulla sua falsità, sui suoi molteplici tradimenti, mi tornavano in mente per quel che ne avevo letto ed udito, ed ora vi aggiungevo la mia personale esperienza.

Ogni volta che ci pensavo, la diabolica cattiveria di quella canaglia ch'egli aveva voluto affibbiarmi mi faceva rabbrividire.

Il caso di quegli uomini che avevo visto impiccati lungo la Lotta non mi aveva molto divertito.

Rubar due scellini ad un ragazzino era certamente un'infamia per due uomini adulti, ma anche la mia colpa, come la raccontava Simone Fraser, era un brutto esempio di sordidezza e codardia.

La voce dei due servitori sulla porta di casa Prestongrange mi richiamò a me stesso.

— Via — diceva uno — questo biglietto più presto che puoi al capitano.

— E' per far ritornare il prigioniero? — domandò quell'altro.

— Pare — rispose il primo. Lui è Simone lo vogliono.

— Credo che Prestongrange sia andato a letto e vorrà che Giacomo More venga a dormire con lui.

— Ebbene questo non è affar nostro — ribattè l'altro; e i due uomini si separarono, uno per far la sua commissione, l'altro per tornare in casa.

Quella notizia era cattiva per me. Ero appena partito e mandavano a chiamare Giacomo More al quale credo che alludesse il signor Simone quando aveva parlato di pericolo in prigione peggiore a qualunque giuramento per salvarsi la vita.

Sedili ricamati i capelli e l'istante aspettando pensando a Catriona, mi si gelò il sangue nelle vene.

Povera fanciulla! suo padre doveva essere impiccato per colpe che realmente non avevano senso; ma il più disgustoso si era ch'egli sembrava pronto a salvarsi la pelle commettendo la peggiore delle azioni vergognose, il più codardo degli assassini col giurare il falso; e per render completo le nostre disgrazie, pareva che io fossi destinato ad esserne la vittima.

Cominciai a passeggiare rapidamente ed a casa, senza sapere altro se non che avevo un gran bisogno di moto, di aria e dell'aperta campagna.

Capitolo VII — **Manco alla mia parola.**

Andai camminando senza sapevlo per, *Lang Dykes*, che si chiama ora Strada del Principe.

Era una strada rurale che correva lungo la parte nord della città.

Di là poteva vedere una estremità di questa che si prolungava nera nera, sommontata dal ca-

stello torreggiante sulla sua rupe e da un'infinità di pinacoli e di camini fumanti.

A quella vista mi sentii balzare il cuore in petto.

Benchè giovane, io era già abituato ai pericoli ma un pericolo come quello che mi si era presentato la mattina stessa in mezzo alla sicurezza di una città, mi sconvolgeva come non mai.

La schiavitù, il naufragio, la spada ed i proiettili io li aveva affrontati senza disonore: ma il pericolo che stava nella voce fessa e nel viso di Simone Fraser, o più propriamente di Lord Lovat, mi spaventava oltre ogni dire.

Mi misi a sedere in riva al lago in un posto dove crescevano i giunchi, e la immersi le mani nell'acqua e mi bagnai le tempie.

S'io avessi potuto farlo, conservando un resto di stima per me medesimo, mi sarei ritirato dalla mia folle impresa: ma, fosse coraggio o codardia io credo vi entrasse un po' dell'uno e un po' dell'altro lo risolvei che era troppo impegnato per poter ritirarmi. Avevo tenuto testa ai miei avversari, avevi continuato a farlo qualunque cosa accadesse, ed avrei mantenuto la mia parola.

Il sentimento di questa mia costanza sollevò alquanto il mio spirito.

Provavo però sempre un senso di gelo al cuore e la vita mi pareva una gran brutta cosa.

Per due esseri in particolare sentivo una gran pietà.

Uno ero io stesso, senza amici, solo in mezzo ai pericoli.

L'altro era quella fanciulla, la figlia di Giacomo More.

L'avevo vista ben poco, ma mi era bastato per giudicarla.

La giudicavo una fanciulla che sentisse il punto di onore, come un uomo; capace di morire per la vergogna; eppure credevo che suo padre stesse contrattando la sua vile esistenza contro la mia.

Nella mia mente ciò formava un legame fra quella fanciulla e me.

Pensai io l'avevo vista sollanto in istrada e mi era piaciuta moltissimo: ora mi pareva che ci fosse tra noi una più stretta relazione, poichè era la figlia del mio nemico mortale e quasi del mio assassino.

Riflettevo come fosse assai dura per me l'essere così tormentato e perseguitato tutta la vita per gli affari degli altri, senza ch'io potessi procurarmi un piacere.

Potevo mangiare e dormire, se pure i miei cercei me lo avessero permesso; ma all'infuori di questo la mia ricchezza non mi serviva a nulla.

Se mi impiccavano, la mia vita sarebbe stata breve; se sfuggivo a questo guaio, mi sarebbe forse sembrata anche troppo lunga.

Ad un tratto mi si presentò alla memoria l'immagine di Catriana, colle labbra semiaperte come l'avevo vista la prima volta; e mentre una debolezza mi assaliva il cuore, le gambe invece si fecero forti ed io presi risolutamente la strada di Dean.

Se dovevo essere impiccato l'indomani, ed era assai probabile ch'io dormissi in prigione, volevo almeno aver visto Catriona e parlato ancora una volta con lei.

Il moto ed il pensiero del dove ero diretto mi ravvivarono, cosicchè cominciai a farmi un po' di coraggio.

Nel villaggio di Dean, che giace in fondo ad una valletta presso al fiume, mi feci insegnare la strada da un garzone di mugnaio, il quale mi fece risalir la collina per un sentiero facile e così mi trovai dinanzi ad una deliziosa casetta in mezzo ad un giardino con un prato e degli alberi di noce.

Il cuore cominciò a battermi forte mentre oltrepassavo la siepe del giardino, ma rallentò subito quando mi trovai faccia a faccia con una vecchia ed arcigna signora ch'era lì a passeggiare con una cuffia bianca ed un cappello da uomo sopra di quella.

— Che cercate voi qui? — mi chiese.

Le dissi che ero venuto per trovare Miss Drummond.

— E che affari potete voi avere con Miss Drummond?

Le dissi che l'avevo incontrata il sabato precedente, che ero stato tanto fortunato da renderle un piccolissimo servigio e che ero venuto dietro invito della signorina stessa.

— Ah, voi siete quello dei sei soldi! — gridò con tono beffardo. Un bel regalo, un gentiluomo compito!

« E non avete un nome od una indicazione qualunque per farvi conoscere tranne quella dei sei soldi?

Le dissi il mio nome.

— Misericordia! — esclamò — Ebenezer ha avuto un figliuolo?

— No, signora — dissi — io sono figlio d'Alexandre; sono il signore di Shaw.

— Avete certo durato molta fatica per conoscere questo fatto.

— Vedo che conoscete mio zio — dissi — ed oso sperare che siate contenta che le cose siano accomodate.

— E che venite a fare da Miss Drummond? — continuò lei.

— Vengo in cerca de' miei sei soldi. Si capisce che, essendo nipote di mio zio, devo essere un ragazzo assestato.

— Così avete anche voi un briciolo d'avarizia! — osservò la vecchia signora in tono d'approvazione — Io credevo che fosse uno scioppone, coi vostri sei soldi e il *vostro giuoco di fortuna* e il vostro *per amore di Bobchiddee*.

Mi rallegrai apprendendo da queste parole che Catriona non aveva dimenticato il nostro colloquio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del* « **Popolo Romano** »
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
— (**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**) —

Prezzo dell'Associazione

— (**Senza L'ECO DELLA MODA**) —

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 42 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda si può pure giornalmente di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

— (**Con L'ECO DELLA MODA**) —

Cromaca, L. 4 la linea - *Pure (cron. sem.)*, 80 - *Sotto Cron. (sotto il pubb. cent.)*, 70.
4a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto colonne**, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole, L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 15 - Corpo del giornale, L. 2 per linea. Oltre 100 linee, da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso per portone di Bronzo e Scala Regia: dal 2. p. al danno biglietti dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: Biblioteca dalle 9-15.
CUPOLA S. PIETRO dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 14. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, Palle 14.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Galleria: 8, Luca; V. Bonella dalle 9 alle 12.
— CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle : alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano via dalle stesso mese: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro strafone del Stradino: dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10alle 15.
Id. ETRUSCO: v. Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Id. Pretorio e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Galleria: NAZIONALE via Lungara 10: dalle 9 alle 15
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 18.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 3 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 16 dalle 9 alle 14
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 13 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinto via Fo. S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Servizi completi di suonerie

Fratelli G. C. DALLE MOLLE

Per una chiamata . . . . . Lire **5,65**
Per due chiamate . . . . . » **7,95**
Per quattro chiamate . . . . . » **10,70**
Per sei chiamate . . . . . » **13,85**

FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.
Roma — *Via Due Macelli, N. 10 e 11.* — **Roma**
Telefono N. 1564

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000

Direzione Gen.: ROMA- Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per *Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres,* (servizio combinato colla Società *La Veloce*) partenze da *Genova* ogni mercoledì.
Per *New-York:* (servizio combinato colla Società *La Veloce*) partenze da *Genova* ogni lunedì, da Napoli ogni mercoledì.
Per *Rio Janeiro* e *Santos:* partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.
Per *Aden* e *Bombay,* coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong:* da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* il 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per *Massaua:* da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 14, da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10; da *Suez* ogni quattro mercoledì alle 21.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per *Alessandria d'Egitto:* da *Venezia* al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 d'ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 12; da *Genova* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni Giovedì alle 10.
Per *Malta* e *Tripoli* (coincidenza a *Malta* ogni secondo martedì per *Bengasi* e *Canea*) da Genova ogni quattro Sabati alle 21; da *Napoli* ogni sabato alle 10, da *Messina* ogni Domenica alle 21.
Per *Pireo, Costantinopoli* e *Odessa:* da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.
Per *Tunisi:* da *Genova* ogni Mercoledì alle 24; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 18; da *Palermo* ogni martedì alle 15.
Per gli *Scali della Soria:* da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 10, da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10.
Partenza giornaliera da *Napoli* per *Palermo* alle 18, da *Civitavecchia* per *Golfo Aranci* alle 17 ecc., ecc.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all'Ufficio della Società via Mercede N. 42.

CERCASI

in una primaria scuola commerciale un giovane di buona famiglia.
Indirizzarsi al The Northern Istituto, 10 Park Row, Leeds, Inghilterra.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere a'a affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2		*L. 13,50*
Collarlo di bronzo	»	*2,50*
Punta rame alta cm. 20	»	*5,50*
Corda rame a 5 fioni	»	*0,05*
Piastra di rame 30×30	»	*5,00*

Catalogo gratis. Forniture e impianti
— *F.lli G. C. DALLE MOLLE,*
Via Due Macelli, 40-41. Telefono N. 1564
fabbricanti di apparati elettrici, forniti dello Stato e delle Ferrovie, Roma

Artrite - Gotta - Sciatica reumatica

L'Elisir Mollin, il sovrano dei rimedi, più volte premiato e riconosciuto con il *Grand police* e la medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di **Lione,** guarisce in poco tempo l'**artrite,** la **gotta** e la **sciatica** reumatica facendo all'istante scomparire il **gonfiore** e l'atroce dolore.
Si vende in Montevideo (Palermo) del dott. N. Mollin, in ROMA presso la farmacia Della Maddalena Rosetta, 6. — Deposito in tutte le primarie farmacie del Regno. — A PARIGI: presso la farmacia: nocturne de l'Etoile Avenue de la grande Armée, 90. — GIBLSON; Boulevard, 1. — English Pharmacie — G. Gouin, Avenue Montaigne, 12 - SAINT AUBIN, Rue Lauriston, 99.

Vere Pillole Antigottose

del dott. Hope di Londra.

Riconosciute finora l'unico rimedio per combattere il terribile male della **Gotta** e del reumatismo; prova ne sono i moltissimi documenti sulla loro efficacia come ancora su quella dello **Antholeon**, che si spediscono gratuitamente a chi ne fa richiesta.
Le **Pillole antigottose** si vendono unicamente in Napoli, a L. 5,10 nella **Farmacia KERNOT.** Si spediscono per posta contro Vaglia 5,80 e l'Antholeon a L. 4, Spedito per pacco postale L. 5. — Una scatola di pillole ed una boccia di Antholeon contro Vaglia di L. 10.

LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei **cavalli,** mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. CONTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2739

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran I vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4q10 - altri vegetali 6q10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dal Cappuccino, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primario referenze (requisito, conoscerebbesi cassiere, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compilista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ".

Si vende una cucina economica nuovissima a 2 fornelli con tutti gli accessori. Per vederla dal portiere via Palermo N. 21. 67

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi villino mobiliato di 14 camere e sottorranei con giardino scuderia rimessa casa cocchiere via Leopardi 17, per le chiavi rivolgersi via Ospedali 61 A. 102

Via Rasella 131 appartamento primo piano, mezzo a nuovo, due ingressi, composto di sei vani. Di fronte al Tunnel. Chiavi portiere. 103

Affittasi vuoto o mobiliato appartamento 10 vani, piano nobile, chalet 8 vani, vasto giardino per passeggio, esposizione meravigliosa, comodità tramviarie. Rebaintmont Agenzia Via Venti Settembre 20. 105

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in buono stato a prezzo conveniente. Rivolgersi per l'esame all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 43

Per allieve di canto La signora Maria Caniani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour M. 6. Rivolgersi ivi. 50

Distinta signorina da lezioni di pianoforte a scolari e scolarine, anche a domicilio. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 953

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 974

Lezioni di disegno e di plastica impartisce distinta artista, diplomata all'Istituto di Belle Arti, avendo servito primario fonditore di Roma, corso Vittorio Emanuele 79 a scala Bianchi N. 15 dalle 9 alle 12 Roma. 98

Cameriere bella presenza, buonissime referenze, 26, avendo servito primarie famiglie di Roma, cerca posto presso distinta famiglia o signore solo. Scrivere lettera posta Roma A. S. 24. 97

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,50	16,30	19,35	23,55
Pisa	8,15	9,30	14,40	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	9,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	9,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	16,30	23,10	—
Viterbi-Avezzano	7,10	—	—	11,55	15,—	—	—
Tivoli	7,30	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	8,10	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,35	—	9,56	—	13,5	15,5	18,30
Marino-Albano	7,10	9,45	12,20	—	16,—	—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	9,40	—	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	—	—	—	—	—	18,3	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	19,3	—	—
Velletri-Valmontone	6,45	—	10,—	17,35	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,30	20,30
Pisa	—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,55
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,55
Milano-Albano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,55
Ancona-Foligno	7,15	—	14,40	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	8,40	13,10	14,50	19,20	—	—	23,30
Avezzano-Viterbi	—	—	—	15,30	19,3	20,15	—
Tivoli	7,—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	—	9,47	—	16,10	16,50	19,50	00,00
Frascati	7,25	9,15	9,30	16,45	—	19,10	—
Ostiano-Anzio (v. A.)	—	9,30	13,30	—	—	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,30	—	14,50	—	19,44	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	—	14,50	19,30	19,44	—	—
Monte-Romolino	8,30	—	—	20,10	—	—	—
Fiumicino	7,—	—	—	18,—	—	—	—

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, occorrerebbesi come segretario, compilista, corrispondente in qualche Amministrazione privata. Preferisce referenze Scrivere E. R. Via Flavia N. 13 int. 7, Roma. 105

Maestra di piano madre di famiglia offresi per lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 108

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int 6, sotto la piazza; e vorso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 81

Cercansi ogni Comune persone ovunque attivissime ufficiarie lavoro casa meccaniconon innovazione, mai vista. Mercato estero; facile distinzione, lucrativa sia per uomo, che per donna. Gratis campione, condizioni. Scrivere Società Italiana, Corso Umberto I 462 Roma. 105

Stiratrici abili si ricercano dal negozio di cammino Pietro Secondotini al Corso Umberto I, N. 99 90

Motocicletta Carcano Hp. 1 1[2 modello 1904 forcella come nuovo, in cordino di marcia, si cede a prezzo conveniente. Officina meccanica Toni, Fontanella di Borghese 61-62. 93

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via dello Coppelle N. 39 p. ultimo, prima porta a sinistra 91

Cuoca con ottime referenze abilissima, cerca occupazioni presso distinta famiglia. Rivolgersi via Ettore N. 149. 100

Anno II. Riapertura della data di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso *l'Istituto Federiciano* via in Aquaro 53

Distinta signorina che conosce l'inglese e possiede il francese da lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 108

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,50	8 —	9,30	11,30	18, —	—	—	—	—
Bagni a.	7,—	9,15	10,45	12,30	18,47	—	—	—	—
Tivoli a.	7,45	10,44	12,16	13,15	19,15	—	—	—	—
Tivoli p.	5,—	8,—	11,30	16,15	18,10	—	—	—	—
Bagni p.	5,45	8,30	12,—	16,30	18,45	18,40	—	—	—
Roma a.	7,4	9,9	13,44	17,24	19,24	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Pilla E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lionia